scusate il disturbo 2021

SCUSATE IL DISTURBO

CON LA COLLABORAZIONE DI:

LABORATORIO PARAVICINI

ORGANIZZATO DA:

il VOLO

Sotheby's EST. 1744
Collectors gather here.

SCUSATE IL DISTURBO

Evento a scopo benefico
XI Edizione

Asta a favore della Cooperativa Sociale
"IL VOLO - ONLUS"

21 gennaio - 4 febbraio Asta on Line
7 febbraio Asta dal vivo Piccolo Teatro Grassi Via Rovello 2

Folle chi pensa di rimanere fermo!
Non servono troppe parole per spiegare lo stile de Il Volo. Matteo lo ha capito. Nel suo saluto alla comunità di Villa Ratti, il giorno delle sue dimissioni, ha detto queste precise parole per raccontare come inizierà il suo cammino fuori dalla comunità.

Lo sappiamo che non si può stare fermi. Ci diamo da fare, ci adeguiamo, lottiamo contro le difficoltà. Ne abbiamo avuto la conferma in questi due anni di pandemia. Qualcuno li ha definiti una calamità, qualcun altro una catastrofe, altri ancora evento traumatico. Ciascuno scelga la propria definizione. Quello che non abbiamo potuto scegliere è stato questo momento. Ognuno di noi lo ha vissuto con sacrificio e fatica, per se stessi o per i propri cari, per lavoro o per socialità. Tutti, come anche noi a Il Volo.

Abbiamo affrontato lo stravolgimento delle routines, l'isolamento e il distanziamento sociale anche all'interno della comunità. Abbiamo sperimentato il senso di incertezza e di preoccupazione per i nostri ospiti, per il loro percorso terapeutico e riabilitativo che è stato adeguato alla situazione.

Un periodo che anche economicamente è stato faticoso. Si è fatto sentire con restrizioni che hanno costretto Il Volo a sacrificare alcune attività fondamentali nel proprio modello riabilitativo, attività che vanno oltre a quanto riconosciuto dal sistema sanitario: le attività di inserimento lavorativo.

Motivazioni sanitarie che hanno avuto conseguenze economiche e poi riabilitative. La comunità "chiusa", impossibilitata ad avere contatti con l'esterno ed incontrare persone, ha negato l'organizzazione di eventi e quindi diminuito i contributi per le borse lavoro. Contributi che Il Volo corrisponde al tirocinante come inizio di indipendenza economica. Un inizio di autonomia fondamentale per sperimentare la progettualità di un futuro.

Davanti al miglioramento della situazione epidemiologica, all'allentamento delle restrizioni, Il Volo vuole dare nuovo impulso agli inserimenti lavorativi. Vogliamo offrire le opportunità date a Matteo di non stare fermo a tutti i nostri ospiti che oggi vivono in comunità.
Lo facciamo attraverso l'Asta "Scusate il disturbo" 2021. Un evento che ci vede impegnati allo scopo di poter garantire a ogni giovane con Disturbo Borderline della Personalità che si affida a Il Volo l'esperienza lavoro.

Ciò che vi chiediamo è di unirvi a noi sostenendo le borse lavoro. In tanti hanno già dimostrato la loro generosità: artisti, gallerie, aziende e privati hanno già dato il loro contributo con i vari lotti che trovate nel catalogo. Siamo grati a loro per aver creduto ne Il Volo, di aver sostenuto in prima persona le attività riabilitative che cerchiamo ogni giorno di portare avanti.

Ora tocca a tutti noi essere generosi, partecipando all'asta e scegliendo con quale lotto sostenere Il Volo.
Se non restiamo fermi e ci muoviamo insieme, possiamo fare la differenza. Grazie

PAOLO COLONNA
Tesoriere Il Volo - Onlus

Come molti di voi sapranno, quest'anno per Il Volo Onlus è stato un anno intenso e difficile: l'arrivo del COVID-19 ha travolto anche la vita della nostra Cooperativa. Grazie a un esteso lavoro di prevenzione, finora, non abbiamo avuto contagi all'interno della Comunità, ma per mettere in sicurezza il più possibile i nostri ospiti e i nostri operatori abbiamo dovuto ripensare tante iniziative ed attività.

La chiusura delle scuole ha interrotto bruscamente il lavoro di affiancamento e sostegno psicologico con decine di alunni di elementari e medie e, ancora più significativo, è stato l'impatto che l'emergenza ha avuto sulla Comunità terapeutico-riabilitativa "Villa Ratti" e sugli ospiti che soffrono di Disturbo Borderline di Personalità.

Abbiamo messo in campo numerose misure di tutela per i lavoratori e per gli ospiti: abbiamo introdotto l'uso di mascherine, guanti e presidi sanitari, modificato le attività che non consentivano il rispetto delle distanze di sicurezza, limitato l'accesso al solo personale sanitario indispensabile, sospeso le visite, gli incontri non urgenti e i permessi per tornare a casa.

Tutto questo ha reso ancora più delicato l'equilibrio di molti ospiti, che soffrono di Disturbo Borderline di Personalità, e ha aumentato significativamente la fatica fisica e mentale di tutto il personale. Ma medici, psicologi, educatori, infermieri e tutti gli operatori hanno sempre dato il massimo, e siamo fieri di lavorare al loro fianco!

Ora possiamo dire che non è stato facile, ma se nonostante l'emergenza sanitaria è stato possibile non interrompere il percorso terapeutico-riabilitativo dei nostri ospiti, è stato solo grazie alle tante persone che in questo difficile periodo sono state al nostro fianco.

L'anno scorso, grazie al supporto di molti generosi sostenitori come voi, sono state erogate 24.000 ore di assistenza rivolte agli ospiti della Comunità "Villa Ratti". È stato creato per ciascuno di loro un percorso terapeutico riabilitativo personalizzato che ha sostenuto questi giovani e le loro famiglie con incontri di psicoterapia individuale, di gruppo e familiare, laboratori di orto, inglese, arte e cucina e sono stati avviati tirocini per oltre 1250 giornate lavorative con realtà imprenditoriali del territorio.

Noi vogliamo continuare a fare del nostro meglio, ma da soli non possiamo farcela: abbiamo bisogno del vostro aiuto. Per questo, quest'anno più che mai, l'Asta "Scusate il Disturbo" sarà imprescindibile! Perché gli effetti della pandemia hanno intaccato sensibilmente le entrate che sostengono le nostre attività, fermando per molti mesi le abituali azioni di raccolta fondi, ma mai le attività e il percorso di cura dei nostri giovani con Disturbo Borderline di Personalità.

Il risultato della decima edizione dell'Asta sarà una base fondamentale su cui poter contare per continuare a offrire le migliori cure terapeutiche e riabilitative ai nostri ospiti, numerose ore di tirocini lavorativi e un importante sostegno agli studenti del territorio e alle loro famiglie.

La vostra generosità non è mai stata così necessaria, quindi grazie per il sostegno che ci darete anche in questa speciale occasione!

DOTT.SSA ELISABETTA PELLEGRINI
PROF. GIORGIO REZZONICO
DOTT. SALVATORE DAMIANO

Direzione comunità terapeutico-riabilitativa "Villa Ratti"

ARTE CONTEMPORANEA

lotto N. 1
Arte Contemporanea

A.A.V.V.
PIATTI DELL' ANNO

PIATTI DELLE ARTI, 1970, 1972, 1973, 1977,1978, 1979, 1980, 1981, 1982

PIATTI DI PORCELLANA,
BORDO DORATO CON SERIGRAFIA
Ø 25 CM

10 piatti d'autore di Bolaffi Arte.
Prodotti in tiratura limitata (500 pezzi per ogni edizione) e autografati in originale.

Artisti dei piatti in asta:
Michele Cascella,
Bruno Cassinari,
Flavio Costantini,
Salvatore Fiume,
Franco Gentilino,
Renato Guttuso,
Eliseo Mattiacci,
Aligi Sassu,
Emilio Scanavino,
Vladimir Velickovic.

Courtesy Fondazione Orsi

lotto N. 2
Arte Contemporanea

MARIO ARLATI 1947

INCOMPLETE FLAG, 2021

TECNICA MISTA SU TELA
30X30 CM

Mario Arlati si forma nella scuola d'arte del Castello Sforzesco.
Le prime opere sono in stile figurativo.

Negli anno 70 incomincia la frequentazione dell'isola di Ibiza e, da allora, trascorre in quella terra numerosi mesi all'anno e le sue opere pittoriche ne sono chiara testimonianza.

La materia per Arlati rappresenta un'immagine interiore, fatta di sentimenti, di evocazioni che riguardano il paesaggio.

I "muri" di Arlati testimoniano la ricerca di una materia vissuta senza funzioni; la pittura per Arlati è materia dentro cui si cela altra materia.

L'artista si esprime attraverso colori assoluti, il nero e il bianco, con cui dà forma alle parole, veri e propri gesti pittorici.

La parola poetica serve come fondamento incalcolabile dell'atto pittorico, come genesi visiva che il corpo riesce a sollecitare.

Courtesy dell'artista

lotto N. 3
Arte Contemporanea

BLOOM&ME

L'ERBARIO APPARENTE CANNUCCIA DI PALUDE

TECNICA MISTA
21X15 CM

Bloom&Me è il nome d'arte del duo composto da Valeria Vaselli e Carolina Trabattoni.

La loro è una ricerca artistica che unisce due tecniche differenti, che in questo caso dialogano alla perfezione: fotografia e china.

La natura, nello specifico i fiori, sono il punto di partenza del loro lavoro.

La china si sovrappone alla fotografia, ricreando universi nascosti e reinterpretando la natura.

Il visibile lascia spazio all'invisibile e l'immaginario delle due autrici può liberarsi senza limiti.

Insieme, Bloom&Me hanno saputo unire due punti di vista differenti per originarne uno totalmente nuovo.

Le loro composizioni eleganti e raffinate, sono valse loro il premio Art Production di Paratissima Milano 2019.

Courtesy Associazione Cramum

lotto N. 4
Arte Contemporanea

BLOOM&ME

VALERIANA, 2020

TECNICA MISTA
18X13 CM

Bloom&Me è il nome d'arte del duo composto da Valeria Vaselli e Carolina Trabattoni.

La loro è una ricerca artistica che unisce due tecniche differenti, che in questo caso dialogano alla perfezione: fotografia e china.

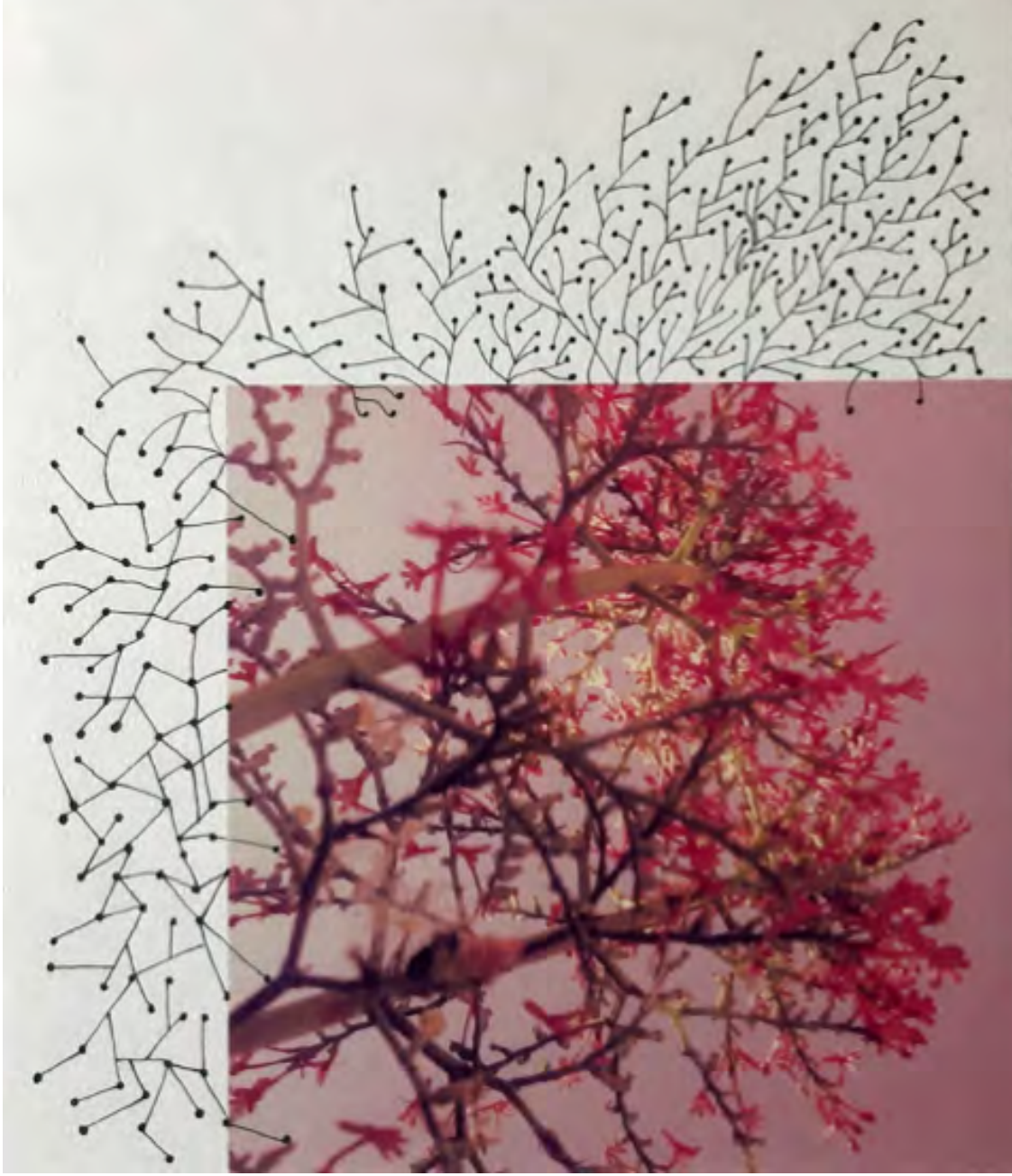
La natura, nello specifico i fiori, sono il punto di partenza del loro lavoro.

La china si sovrappone alla fotografia, ricreando universi nascosti e reinterpretando la natura.

Il visibile lascia spazio all'invisibile e l'immaginario delle due autrici può liberarsi senza limiti.

Insieme, Bloom&Me hanno saputo unire due punti di vista differenti per originarne uno totalmente nuovo.

Le loro composizioni eleganti e raffinate, sono valse loro il premio Art Production di Paratissima Milano 2019.



Courtesy Associazione Cramum

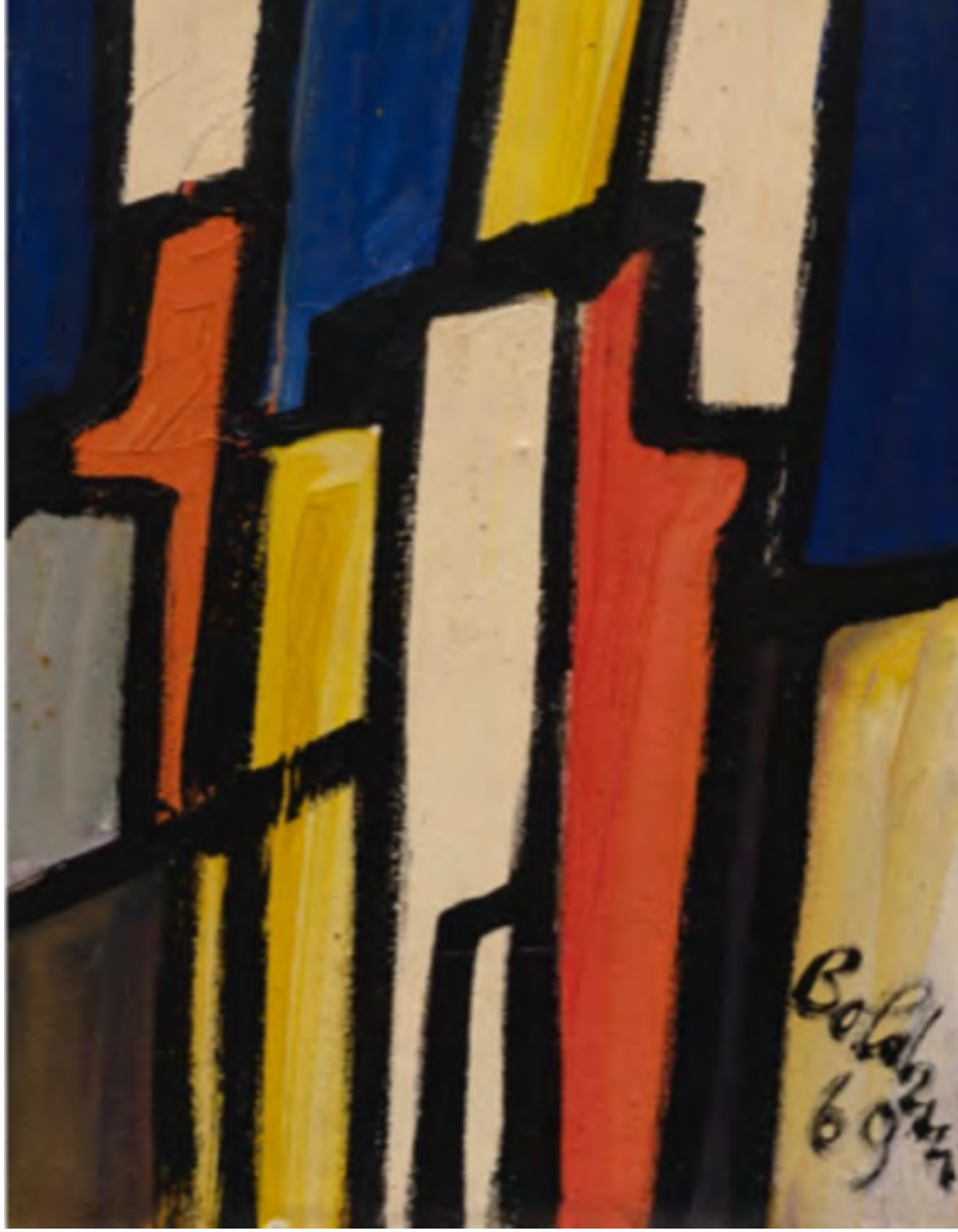
lotto N. 5
Arte Contemporanea

GUSTAVO BOLDRINI 1927-1987

CASE BIANCHE, 1969

OLIO SU TELA
50X70 CM

Si forma presso l'Istituto d`Arte e l'Accademia di Belle Arti di Venezia: fra i suoi maestri ed estimatori Guidi e Saetti che lo introdurranno nel contesto esclusivo di Palazzo Carminati, luogo di vita e di studio per i giovani talenti.
Dal 1947 inizia a viaggiare in Europa alla ricerca di un confronto con i grandi maestri: in Germania, dove entra a contatto con la pittura del "Bauhaus" e della "Brucke" e scopre una particolare affinità con l'opera di Oskar Kokoschka.
In Olanda, nel 1953, dove assimila suggestioni dalla pittura di Van Gogh, destinato a lasciare un segno permanente in tutta la sua produzione. E in Francia, nel 1955, dove espone fra l'altro al IV Salon de Jeune Peinture alla Galleria d`Arte Moderna, scopre i colori dei fauves, Utrillo e Rouault.
Partecipa a premi ed esposizioni all'estero e dal 1951 espone presso la Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia, con cui continuerà a mantenere i contatti nel corso degli anni. Nel 1954 espone a San Vidal, sempre a Venezia.
Nel 1955 è presente alla VII Quadriennale di Roma.
L'anno successivo è invitato alla XXVIII Biennale di Venezia, dove si consacra come uno dei più interessanti giovani artisti italiani.
Si trasferisce nel 1959 a Milano, dove il contatto con la luce e i volumi del paesaggio metropolitano conferiscono nuova sintesi spaziale alla sua pittura. Quest`ultima, dopo un avvio sperimentale di matrice astrattista, si evolve espressionisticamente fino a subire suggestioni fauviste per approdare poi ad una semplificazione formale ai limiti del figurativismo, ad una neo figurazione che prende le distanze da qualsivoglia scuola o corrente per dare vita a un linguaggio unitario e personalissimo.
La sintetizzazione dei soggetti in campiture cromatiche modulari vede negli anni '70 l`introduzione nelle sue composizioni di un ulteriore elemento, lo "specchio magico": struttura narrativa in cui inserisce oggetti d`uso comune, figure e schematici paesaggi, talora arricchiti da inserti a collage.



Courtesy Collezione Privata

lotto N. 6
Arte Contemporanea

MAURIZIO BOTTONI 1950

COLEOTTERI E FARFALLE, 2018

TEMPERA SU FONDO ORO
Ø 40 CM

Si avvicina da giovane alla pittura grazie anche all'incontro con Giorgio de Chirico. Da allora approfondisce le sue conoscenze artistiche riscoprendo la pratica della preparazione artigianale dei materiali, scegliendo la tecnica della pittura a tempera o a olio su tavola di legno, o su pergamena. Studia anche le tecniche dell'incisione all'acquaforte e al bulino, praticando la stampa delle prove e delle tirature al torchio nel proprio studio di Milano.

Dal 1971, anno della sua prima mostra personale alla Galleria Meravigli in Milano, l'esposizione delle sue opere in gallerie private o in rassegne pubbliche raccoglie sempre successo critico, suscitando la sorpresa degli estimatori e l'attenzione dei collezionisti più raffinati. Nel 1990 gli viene assegnato il Premio Suzzara della XXX edizione e nel 1991 la società Olivetti gli acquista 12 dipinti che saranno pubblicati nell'Agenda di quello stesso anno.
Per il biennio 2003-2004 è stato membro della Commissione Scuola Arte e Cultura presso il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.

Nel 2005 il prestigioso Panorama Museum, di Bad Frankenhausen in Germania, gli ha dedicato una mostra antologica. Numerose sono le rassegne collettive in luoghi istituzionali alle quali è stato invitato, tra le più recenti «Arte italiana – 1968/2007» a cura di Vittorio Sgarbi (Milano, Palazzo Reale) nel 2007. Dello stesso anno sono la partecipazione alla 58a Edizione del Premio Michetti e la mostra «Nuovi Realismi» al PAC di Milano. Del 2010 è la mostra personale in Villa Parianie del 2011 la grande esposizione al Museo Le Carceri di Asiago (VC). Presentato da Giorgi Forattini, espone l'opera «Migrazioni» alla 54a Biennale di Venezia.
La sua pittura è stata oggetto di studio da parte di critici d'arte illustri, fra i quali, in più occasioni, Flavio Arensi, Marco Bona Castellotti, Vittorio Sgarbi, Giorgio Soavi e Roberto Tassi.

Courtesy Collezione Privata

lotto N. 7
Arte Contemporanea

THOMAS BRAIDA 1982

BROCCA TRAMONTO CON GABBIANI, 2019

CERAMICA - LA BAVA SUL CUSCINO
SCULTURE FUNZIONALI E FANTASTICHE
25X23X36 CM

Il progetto «LA BAVA SUL CUSCINO Sculture funzionali e fantastiche» nasce da un invito personale: la curatrice Caroline Corbetta, che lavora con l'artista fin dai suoi esordi, un po' di tempo fa gli chiede di realizzare per la sua casa un tavolino in ceramica. Il risultato, chiamato poi "Melville/Goya", è piaciuto cosi tanto ad entrambi che la curatrice ha chiesto di sviluppare una serie di sculture funzionali per una mostra proponendola immediatamente a Federico Pepe di Le Dictateur, spazio indipendente che da sempre si muove sui confini tra le varie discipline, dissolvendoli.
Brocche, portauovo, lampade, maniglie e altri oggetti d'uso quotidiano: da banali diventano fantastici nell'interpretazione di Braida che li definisce «oggetti al limite della loro funzione d'uso, del loro senso. Al limite della bellezza».

Nato a Gorizia, vive e lavora a Venezia.
Mostre personali: 2019 La bava sul cuscino, a cura di Caroline Corbetta, Le Dictateur, Milano; 2018 Aspettando dentro il gatto, a cura di Marcello Smarrelli, Pesaro Centro Arti Visive Pescheria; 2017 Solo, a cura di Caroline Corbetta, Palazzo Nani Bernardo, Venezia; 2016 Showout n. 2 Thomas Braida, in collaborazione con Valerio Nicolai, a cura di Monitor, Antonello Colonna Resort & Spa, Labico (Roma); Mostra personali, Monitor, Roma; 2014 Mostra personale, Monitor Studio, New York Thomas Braida - Toads Swal- low Fireflies, The Gods Eat Everything, Gust van Dijk - Home to Contemporary Art, Tillburg, Olanda (2014); 2011 Braida / Nicolai-mostra bipersonale, a cura di Alice Ginaldi, SMART Udine

Courtesy Collezione Privata

lotto N. 8
Arte Contemporanea

GIANLUCA CAPOZZI

NATURE 2020, 2020

ACRILICO SU LINO
80X120 CM

Gianluca Capozzi è una pluripremiata pittrice e disegnatrice le cui opere sono state ampiamente esposte nella sua nativa Italia, così come in Austria, Filippine, Stati Uniti e Cina. Crede che la realtà, soprattutto la natura, sia astratta e che sia energia. Le composizioni distintive di Capozzi sfumano i confini tra astrazione e figurazione, una inizia con la momentanea assenza di allargamento percettivo dell'altra, sono due volti della stessa realtà visti da angolazioni e stati d'animo diversi.

Courtesy Associazione Cramum

lotto N. 9
Arte Contemporanea

ANNA CARUSO 1980

ALLE SCOMPARSE UNA SPIEGAZIONE C'È, 2019

ACRILICO E INCHIOSTRO SU TELA
50X40 CM

2004 laurea in pittura, Accademia di Belle Arti di Bergamo.
Gallerie di riferimento: Anna Marra Contemporanea (Roma), Studio d'Arte Cannaviello (Milano), Gilda Contemporary Art (Milano), Thomas Masters Gallery (Chicago). Mostre personali recenti: "La Casa intorno al vaso", a cura di Davide Dall'Ombra, Casa Testori (Novate Milanese), 2019; "The Third Memory", Thomas Masters Gallery (Chicago), 2019; "Sillabari di Goffredo Parise", a cura di Flavio Arensi, Studio d'Arte Cannaviello, 2016; "Sei se Ricordi", a cura di Lorenzo Respi, Anna Marra Contemporanea, 2016.
Nel 2019 partecipa alla residenza "Santa Giulia Frantoio Arte" a cura di Arianna Baldoni con conseguente mostra "Paesaggi Liquidi" presso Palazzo Appiani (Piombino).

Mostre collettive presso: Spazio 22 (Milano), Galerie Michael Schultz (Berlino), Esentai Gallery (Almaty), Villa Reale (Monza).

Premio speciale "Gioco del Lotto" , VII Talent Prize, 2014; Premio Lissone 2014 (finalista), Premio Terna 06 (finalista); Premio Arte Mondadori 2013 (finalista).

Courtesy dell'artista

lotto N. 10
Arte Contemporanea

NICOLA CICOGNANI 1968
TRAM, MILANO, 2016

STAMPA GICLÉE - ED. 2/9
40X40 CM

Nicola Cicognani è nato a Bologna il 26 agosto 1968. Ha tredici anni quando, di nascosto dalla madre, prende in mano una fotocamera per la prima volta, senza velleità artistiche.

Cresce pensando di diventare un pittore, un attore o uno scrittore.
Si laurea in giurisprudenza, cedendo alle aspettative familiari.
A quarant'anni subisce un grave incidente in moto ed è la svolta. Fotografa il mare di Rimini, (2008) dopo la tempesta, nella serie "omaggio a Valerio Zurlini", celebre regista bolognese di tanti capolavori, dove inquadra le spiagge quando non c'è nessuno, quel mare d'inverno spoglio, silente, straniante e sufficientemente inquietante da farlo diventare una condizione umana.

Poi Palermo, per qualche mese con l'occhio dello street photographer.

Da quegli scatti, quasi per caso, nasce la sua carriera da professionista. Franco Fontana nota una sua foto da uno stampatore e gliene chiede una copia. Tra i maestri studiati, Eggleston, Scianna e Wenders. I suoi lavori più recenti sono quelli dedicati a New York e a Milano.

Courtesy Collezione Privata

lotto N. 11
Arte Contemporanea

FEDERICA CRESTANI 1985

BLU SOTTOPELLE, 2021

PITTURA A OLIO E TECNICA MISTA SU TELA
140X100 CM

Federica Crestani è architetto ed artista.
Lavora attivamente per promuovere attraverso le proprie opere d'arte, da anni protagoniste delle campagne pubblicitarie di Fieracavalli Verona, la divulgazione di un approccio etico nel mondo dell'equitazione.
È ideatrice e curatrice di Art&Cavallo (Veronafiere), salone d'arte internazionale a tema equestre, e di Art&Cavallo LAB, laboratori d'arte integrati all'ippoterapia, in collaborazione con varie strutture sanitarie per disabilità, autismo e adolescenze fragili.

Membro dell' International Association for Art and Psychology, ha eseguito su commissione numerosi "ritratti psicologici".
Come artista è alla continua sperimentazione della simbiosi tra dipinto e opera tridimensionale, con lo scopo di arrivare, attraverso l'estroflessione, all'eliminazione del confine tra pittura e scultura.

Come architetto si occupa costantemente dell'interazione tra arte ed architettura all'interno di una società di Progettazione Integrata, azienda di famiglia, che ospita uno spazio artistico espositivo.

Courtesy dell'artista

lotto N. 12
Arte Contemporanea

SALVADOR DALÌ 1904-1989

PIATTI DELLE ARTI, 1980

PIATTI DI PORCELLANA,
BORDO DORATO CON SERIGRAFIA
Ø 25 CM

Quattro piatti della serie "le 7 arti" di Salvador Dalì.
Tiratura di 500 copie, firmati nella parte anteriore e posteriore.

Courtesy Fondazione Orsi

lotto N. 13
Arte Contemporanea

MANUEL FELISI 1976

VERTIGINE, 2001

TECNICA MISTA SU LEGNO
90X90 CM

Manuel Felisi è nato nel 1976 a Milano dove vive e lavora.
Frequenta il Liceo Artistico e l'Accademia delle Belle Arti di Brera.
Nella sua pratica artistica si muove tra diversi ambiti includendo nelle sue opere pittura, fotografia e collage per creare installazioni nelle quali traduce e racconta il tempo.

Utilizza la fotografia per esprimere un tempo che immobilizza e misura luoghi, oggetti, persone e sentimenti; l'istante dello scatto fotografico non è più una mera operazione meccanica ma diventa il simbolo che lega le diverse tipologie di tempo descritte nell'opera. Le sue opere sono composte da strati di diversi materiali che seguono sempre uno stesso ordine scientifico, come un rituale che - dalla pittura alla stampa - non si confonde mai con la meccanicità e la ripetitività poiché sempre frutto del coinvolgimento e del sentimento che guidano il suo fare artistico.

Principali esposizioni: Biografie (Spazio Isola, Milano, 2002); Nato a Milano Lambrate a cura di Alberto Mattia Martini (Fabbrica Eos, Milano, 2008); Flowers a cura di Ivan Quaroni (Fabbrica Eos, Milano, 2010); Museo Verticale (esposizione permanente a Palazzo Regione Lombardia, Milano, 2010); Evento Piano City (installazione Sinfonia con pianoforte suonato da Vinicio Capossela in concerto alla Rotonda Della Besana di Milano, 2012); Menoventi a cura di Fortunato D'Amico e Maria Flora Giubilei (GAM di Genova Nervi, 2013); Griglie a cura di Marco di Capua (Galleria Russo, Roma, 2014); Di-Vento (Galleria Cavaciuti, Milano, 2015); Su-Acqua a cura di Markus Graf (Russo Art Gallery, Istanbul, 2015).

Courtesy dell'artista

lotto N. 14
Arte Contemporanea

ELISA FILOMENA 1976

DAPHNE DU MAURIER, 2021

ACRILICO SU TELA
80X65 CM

Nel 2017 partecipa a Landina, esperienza di pittura en plein air a cura di Lorenza Boisi. Nel 2018 partecipa a Selvatico (tredici) a cura di Massimiliano Fabbri, presso il Museo Civico Luigi Varoli di Cotignola.

Nel 2019 ha esposto presso Circoloquadro arte contemporanea di Milano con la personale Diario Notturno a cura di Arianna Beretta e nel 2020 con la collettiva 60x60x60 – sessanta artisti per sessanta murali.
Nel 2020, The Moth Magazine pubblica un suo dipinto come cover dell'edizione del X anniversario della omonima rivista.

Il 15 maggio 2021 si è inaugurata la sua prima personale, Eden, presso Casa Vuota a Roma, mostra site specifica cura di Francesco Paolo Del Re e Sabino De Nichilo. Il 4 giugno 2021 si è inaugurata la collettiva Inventario Varoli, della copia e dell'ombra presso il Museo civico Luigi Varoli a Cotignola, a cura di Massimiliano Fabbri.

Recentemente ha esposto presso la White Lands art gallery di Torino la mostra Rocaille Coulisses, bipersonale insieme a Emilia Faro, a cura di Federica Maria Giallombardo.

Courtesy dell'artista

lotto N. 15
Arte Contemporanea

GIANCARLO ILIPRANDI 1925-2016

OMAN, 2009

PENNA E ACQUARELLO SU TELA
50X70 CM

Si diploma in pittura nel 1949 e in scenografia nel 1953 presso l'Accademia di belle arti di Brera. Inizia l'attività di graphic designer dopo l'incontro con Bruno Munari nel 1950 e collaborando agli allestimenti di Achille Castiglioni e Pier Giacomo Castiglioni, con Max Huber. Risalgono ai primi anni '50 importanti commissioni da aziende come Agip, Rai, La Rinascente, Pirelli, Olivetti, Montecatini, Eni, Standa, FIAT ed Electa.
Progetta inoltre l'immagine coordinata per le Cucine RB, Ankerfarm, Stilnovo e l'archigrafica per Grancasa (1985-99).

A partire dagli anni '60 lavora in qualità di art director per diverse riviste tra cui Scinautico (1960-61), Rivista RAI (1968-69), Popular Photography Italiana (1966-72), Abitare (1969-75), Esquire&Derby (1976-80), Arbiter (1980-81), Interni (1980-82), Phototeca (1980-86). Sue anche le copertine di Serigrafia, dal 1964 al 1992.

Fotografo per passione e professione, fa parte del Centro per la cultura della fotografia di Luigi Crocenzi. Nascono da quest'esperienza pratica e teorica alcuni dei principali libri fotografici da lui progettati: Ex Oriente e Cinque rune, fotografie di Lanfranco Colombo, Milano, fotografie di Giulia Pirelli e Carlo Orsi, e I Travestiti, fotografie di Lisetta Carmi.

Durante la propria carriera ottiene vari riconoscimenti tra cui il Gran Premio internazionale alla XIII Triennale di Milano (1964), un premio alla prima Biennale dell'Affiche a Varsavia (1966), il Premio Compasso d'oro (1979, per il font "Modulo" e per la grafica strumentale della Fiat 131 Mirafiori e 2004, per "l'Arca" di l'Arca Edizioni), Laurea ad Honorem in Disegno Industriale del Politecnico di Milano (2002), Premio Compasso d'oro alla Carriera (2011).

Courtesy Galleria Federica Ghizzoni

lotto N. 16
Arte Contemporanea

GIOVANNI IUDICE 1970

IL MARE DI GELA, 2021

PASTELLO SU BASE LITOGRAFICA METODO GLICÈE (RETOUCHE)
41X60 CM

L'avvocato Giuseppe Iannaccone racconta: "Giovanni Iudice l'ho scoperto parecchi anni fa, in una piccola galleria alla Fiera di Bologna. Mi aveva colpito una sua spiaggia fatta a matita, con quella moltitudine di gente ammassata che cercava un po' di vacanza. Si capiva benissimo che era una scena in qualche modo di povertà: era una spiaggia libera, non di quelle a pagamento, e ritraeva un'umanità che in quel luogo trovava il massimo del lusso che si poteva permettere. L'opera in questione era già stata venduta purtroppo, l'aveva comprata, mi ricordo, Lucio Dalla. Da quel momento ho cominciato a prendere contatto con Giovanni Iudice, l'ho cercato sugli elenchi telefonici e l'ho chiamato. Mi colpiva il suo rapporto con la storia dell'arte siciliana: io avevo nella testa le spiagge di Pirandello, con la loro carne ammassata, avevo in mente Guttuso, insomma un po' tutte queste figure degli anni trenta e, mi sembrava che Iudice, benché assolutamente contemporaneo, le avesse un po' dentro. Quasi tutte le sue opere le ho comprate io, lasciando al mercato poche cose. [...] Iudice ha scelto sin dall'inizio una linea unica che poi non ha mai abbandonato: è la ricerca di un'umanità che vive in periferia, ai margini della società, dotata di una profonda integrità, assai lontana da quella che siamo abituati a vedere sulle pagine dei giornali o in televisione. Iudice scava nell'animo umano, questo è il valore aggiunto della sua pittura di cui mi sono innamorato".

Le opere di Giovanni Iudice comprendono un gran numero di disegni a matita, dipinti ad olio raffiguranti modelle in interni domestici, spiagge e alcune tele incentrate sul tema dell'immigrazione che entra a far parte della sua poetica verso la metà degli anni duemila.

Courtesy dell'artista

lotto N. 17
Arte Contemporanea

CHIARA LORENZETTI 1966

A CAPO CHINO, 2021

VASO IN CERAMICA RAKU
10X7 CM, H: 27 CM

"A CAPO CHINO", opera dell'artista-restauratrice Chiara Lorenzetti, è un omaggio a chi affronta ogni giorno una lotta interiore tra il proprio io e il presente visto come insormontabile.
La forma, nel piegarsi contorto del collo, ricorda un essere umano con il capo chino, in atteggiamento rispettoso verso chi sembra debole, a prima vista, ma che in realtà ha il coraggio della rivincita e la forza, potente, della sua fragilità.

Le linee di rottura, restaurate con un processo lento, sono colmate con polvere d'oro puro, in segno di stima verso ciò che, rotto, torna ora a una vita nuova e unica.

Il laboratorio Chiaraarte, di Chiara Lorenzetti, nasce a Biella nel 1991. Opera nel campo del restauro lapideo e di ceramiche, bambole e oggetti in legno policromo e dorato. Da diversi anni ha approfondito lo studio dell'arte giapponese del restauro Kintsugi, dedicandosi alla tecnica tradizionale sia come restauro che come espressione artistica.

Courtesy dell'artista

lotto N. 18
Arte Contemporanea

ENZO MAGAZZINI 1976

ACT OF MEANING, 2020

SMALTO SU TELA
100X140 CM

Enzo Magazzini vive e lavora in provincia di Livorno.
Fin da giovane si appassiona alle arti visuali.

Autodidatta, inizia a dipingere utilizzando la tecnica dell' action painting (pittura gestuale) con l'uso di smalti e pitture industriali su grandi tele; questa modalità espressiva gli consente la più totale libertà di espressione senza i vincoli di inserimenti figurativi.

I risultati dei gesti pittorici, con l'introduzione di invenzioni geometriche simboliche, assumono il ruolo di approfondite "strutture interiori significanti".
Di recente si avvicina alle forme espressive della video arte e delle installazioni.

Courtesy dell'artista

lotto N. 19
Arte Contemporanea

ROSSANA MAGGI 1976

IL RITO DI OGNI GIORNO #2x2, 2020

SAPONE DI MARSIGLIA SCAVATO E DIPINTO CON PASTE MATERICHE, ACRILICI, FOGLIA ORO, CERA D'API, COLLAGE, SPILLI, RESINA.

SUPPORTO: FERRO CALAMITA , 18X18 CM

Questa versione più piccola dell'opera IL RITO DI OGNI GIORNO fa parte di un progetto nato durante il primo lockdown imposto in Italia dalla pandemia: iniziato il 9 marzo 2020 finito il 18 maggio 2020.
70 giorni di chiusura totale, poche rigorose regole da seguire: non si esce, si mantiene un metro di distanza, si indossa sempre la mascherina e ci si lava ripetutamente le mani.
Da quel momento l'odore di sapone è sempre presente in casa, come una nuova pelle da indossare. Così quello stesso sapone, oggi più che mai importante, diventa in questo lavoro materia scultorea e pittorica.
«Decontestualizzare questo oggetto così legato al rito della pulizia delle mani per la paura del contagio, mi aiuta a ritrovare attraverso l'intervento artistico, una parvenza di bellezza che ora sentiamo così lontana» dice l'artista.
L'installazione completa è composta da 70 panette di sapone di Marsiglia, realizzate una al giorno, scavate, dipinte, lavorate ed infine resinate, fissate per sempre, come rito di avvicinamento alla bellezza inafferrabile di questo momento storico.
L'installazione completa è esposta alla mostra Sanatorium, all'interno di Paratissima Nice Fair presso l'ex Accademia dell'Artiglieria di Torino.

Courtesy dell'artista

lotto N. 20
Arte Contemporanea

ANDREA MARICONTI 1978

DE UMBRIS IDEARUM, 2007

OLIO BIANCO E CENERE SU TELA
80X80 CM

Nato a Lodi nel 1978, vive e lavora tra Cremona e Milano. Si laurea nel 2001 presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, indirizzo Arti Visive, e nel 2006 in Scenografia e Discipline dello Spettacolo. Soggiorna in Kosovo nel 2005 e nel 2006 per un progetto di arte terapia per bambini affetti da traumi psichici di guerra, ed è docente del laboratorio teatrale nel corso per allievi disabili presso il CFP di Lodi. Sempre nel 2005 partecipa ad un workshop tenuto da Anselm Kiefer in occasione della preparazione dell'installazione presso l'Hangar Bicocca I Sette Palazzi Celesti. Dal 2009 coordina e promuove laboratori artistici in ambito sociale in Sud Africa e Italia (orfani, psichiatria, problemi relazionali). Nel 2011 è vincitore del Premio UNESCO per l'Arte.

Lavora con materiali di origine naturale (cenere – cera – petrolio – terra), l'unico colore che usa è il bianco.

PREMI E RICONOSCIMENTI
2011 – 1° Premio UNESCO International Bioethics Art Competition – Texas, USA
2004 – 1° Premio Salon di scenografia 2004, Milano, Italia
2003 – 1° Premio Premio San Fedele – Milano, Italia
2000 – 1° Premio Premio Arte Sacra - Trento, Italia

Courtesy Collezione Privata

lotto N. 21
Arte Contemporanea

GIOVANNI MOTTA 1971

LOVE AGAIN EDIZIONE 12/25, 2019

NYLON STRATIFICATO, ACRILICO BIANCO A MANO,
BASE DI LEGNO
H 60 CM

Dopo gli studi di ragioneria ha iniziato a lavorare nel mondo della comunicazione come creativo e pubblicitario collaborando, tra gli altri, con Emanuele Pirella a Milano. Parallelamente si interessa di arte figurativa e contemporanea con un particolare interesse per il mondo degli <<anime>> e i <<manga>> giapponesi. Inizia il suo percorso artistico dipingendo con tecnica iperrealista scene di vita estrapolate dai suoi viaggi nel mondo: Tokyo, Los Angeles, New York, Londra, sono tappe essenziali per la sua ricerca sul tema che diventerà il filo conduttore della sua opera: il bambino interiore. Questo lo porterà a esplorare la cultura servendosi anche di nuove tecnologie, come la modellazione e la stampa 3D. Ha iniziato a esporre nel 2000 con mostre personali e collettive in Italia e all'estero.
Ha partecipato a premi di cui è stato finalista, come il Premio Arte Laguna (Venezia 2016), l'Aletti Award (2009) e il Premio Arte (Cairo Editore, 2004).
A Settembre 2020 ha esposto in Svizzera con la personale "Thanks" sul tema dei cartoni animati. Ha iniziato ad occuparsi di arte a tempo pieno dall'inizio del 2020 risultando così un artista emergente a 49 anni.
Si avvicina alla Crypto Arte, nuova corrente artistica dove tutto è ancora da costruire e dove è possibile riscrivere la storia dell'arte, e a Novembre 2020 decide di pubblicare la sua prima opera crypto sul portale SuperRare.co: "Forgetting", Edition 1/1.
Dopo solo due mesi (Gennaio 2021) si posiziona n.1 al mondo nella classifica della più importante Galleria del mondo Crypto Arte: SuperRare.co.
Il 2021 si apre con la personale a Shanghai presso la Gallery Func ("GAME OVER Play again" dal 24 Aprile al 6 Giugno 2021).

Courtesy dell'artista

lotto N. 22
Arte Contemporanea

MARIA MULAS 1935

PATTI ZAPPA MULAS, 1998

STAMPA FOTOGRAFICA SISTEMA LAMDA MONTATA
SU LEGNO E METALLO TIRATURA 1/7
100X75 CM

Il percorso creativo di Maria Mulas prende avvio a Milano negli anni Sessanta, con la realizzazione di fotografie ispirate al mondo del teatro e al tema del ritratto, soggetto che sarà ripreso costantemente nell'itinerario espressivo dell'artista e che costituirà uno degli elementi poetici sostanziali del suo lavoro. La Mulas restituisce una dimensione reale, credibile e tangibile, generata fotograficamente dalla vita in "presa diretta": come in una sorta di studio antropologico, traccia una mappa fisiognomica dei volti e delle personalità incontrati durante il suo "pellegrinaggio" di artista mostrando uomini e donne della cultura letteraria e artistica tra i più importanti del Novecento.
La prima mostra personale della Mulas, dedicata ad una selezione di ritratti che rivelano uno sguardo attento alla critica sociale, viene ospitata alla Galleria Diaframma di Milano nel 1976; a questa segue nel 1979 la rassegna alla Galleria Il Milione di Milano, dove sono presentati al pubblico ritratti di intellettuali e artisti (Biennale '78 – P.A.C. '79), in cui l'esperimento tecnico sull'obiettivo grandangolare 20 mm, diviene tutt'uno con la scelta del personaggio, con le sue valenze simboliche; nello stesso anno, con Lea Vergine, in alcune città europee, esegue un lavoro sulle artiste attive nelle avanguardie storiche, realizzando ritratti che verranno esposti nella mostra L'altra metà dell'avanguardia, tenuta al Palazzo Reale di Milano e al Palazzo delle Esposizioni di Roma, nel 1980. Nel 1998 la sua città, Milano, le dedica una grande retrospettiva monografica a Palazzo Reale dal titolo Miraggi, con più di trecento opere, tra ritratti e lavori di ricerca sullo studio della luce e delle forme architettoniche che si distacca dalla superficialità e dal parziale per entrare nelle sfere del complesso.

Courtesy dell'artista

lotto N. 23
Arte Contemporanea

STELLA RANZA 1965

LA CURA, 2018

TERRACOTTA, LEGNO BRUCIATO
40X22X18

Stella Ranza è allieva di Alik Cavaliere e Giancarlo Marchese.
Consegue nel 1998 il diploma di scultura presso l 'Accademia di belle Arti di Brera di Milano. Sempre tesa a raccontare una storia intima e personale, alla ricerca di un se' più profondo, Stella scultrice, pittrice e ceramista lavora per anni e si perfeziona nello studio del ritratto sotto la guida del maestro Enrico Ornati. Affina le tecniche ceramiche presso le storiche fornaci Ibis a Cunardo, studia l'arte dello scalpello e del marmo a Pietrasanta con il maestro Pasquale Martini.

L'attività espositiva, iniziata nel 1986, la vede presente in Italia e all'estero, con mostre tematiche e personali. Nipote del mecenate e collezionista Riccardo Crippa, Stella cresce in un ambiente artistico, stimolata dalla collezione d'arte di famiglia. Nel 2001 partecipa, ricevendo una citazione d'onore, alla terza edizione alla biennale di Albissola. Nel 2014 con la mostra "nel segno di Fontana" allo studio Righini di Milano , riflette e avvia un dialogo con l'opera stessa dell' artista.

Nel 2011 frequenta la casa museo di Giancarlo Sangregorio e in questo periodo intrattiene con lui un interessante dialogo, affascinata dall' incastro di elementi in un medesimo spazio : l'organico del legno e l'inorganico della pietra. Sedotta da questa vocazione dei materiali, avvia il ciclo di lavori sulle Teste, "Identità Intime" dove combina elementi sovrapposti e differenti che si traduce in una ricerca sul tema della maschera come filtro tra la coscienza individuale e l'esteriore.

Courtesy dell'artista

lotto N. 24
Arte Contemporanea

ELENA SALMISTRARO 1983

PRIMATE, 2017

SCULTURA IN CERAMICA (MULTIPLO)
26X41 CM

Product designer e artista, nata nel 1983 vive e lavora a Milano.
Si laurea in Industrial Design al Politecnico di Milano nel 2008 insieme con suo marito, l'architetto Angelo Stoli, fonda nel Settembre 2009 un proprio studio che si occupa di architettura e design, nel quale lavora tutt'oggi.
Lavora come designer ed artista per diverse aziende del settore, tra le quali Apple, Disney, Seletti, LuisaViaRoma e collabora con Gallerie d'Arte e di Design. Le sue creazioni sono frutto di una commistione tra arte e design, l'attenzione al dettaglio, la ricerca dell'armonia di forme, lo stile poetico caratterizzano i suoi progetti. La ricerca del linguaggio espressivo dell'oggetto, che può fascinare le persone evocando emozioni, è una priorità del suo lavoro.
I suoi progetti sono stati selezionati per alcune tra le più importanti esposizioni tra cui: "The New Italian Design", mostra itinerante organizzata da La Triennale Design Museum di Milano a cura di Silvana Annicchiarico e Andrea Branzi, con tappe a San Francisco, Santiago del Chile, Cape Town; alla mostra "The New Aesthetic Design" presso la Biennale di Shanghai 2013 per La Triennale Design Museum, ed alla Biennale Koreana, Gwangju, South Korea 2015. Nello stesso anno dipinge su una mano disegnata dall'artista Mimmo Paladino, per l'iniziativa "Normali Meraviglie La Mano "a cura di Alessandro Guerriero e Alessandra Zucchi, esposta alla Triennale di Milano. Dal 2017 viene nominata Ambasciatore del Design Italiano nel Mondo e vince il premio "Salone del Mobile Milano Award" come "Miglior designer esordiente".

Courtesy Bosa e Associazione Cramum

lotto N. 25
Arte Contemporanea

MILENA SGAMBATO

POLVERE, 2021

ACRILICO SU TELA
31X42 CM

Milena Sgambato vive e lavora a Milano. Nel 2008 consegue il Diploma Accademico in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, Milano.
Dal 2011 al 2021 le sue opere sono state esposte in molti Musei e Gallerie d'Arte Contemporanea: E23 Gallery (Napoli), Art's events, Torrecuso (Benevento), Costantini art Gallery (Milano), Ufofabrik, Moena (Trento), Circoloquadro (Milano), Spazio Oberdan (Milano), Gare 82 Gallery (Brescia), Torre di Markellos, (Aegina) Grecia. Isorropia Homegallery (Milano), Galleria Bianchi Zardin (Milano), Museo Luigi Varoli Cotignola (Ravenna), Centomentriquadri Arte Contemporanea, Santa Maria Capua Vetere (Caserta).
Nel 2021 le sue opere sono state esposte al Museo di Arte Contemporanea di Caserta.
Nel 2019 realizza un'opera pubblica per il comune di Milano.
Dal 2018 una sua opera è esposta in permanenza presso il Museo di Arte Contemporanea dell'Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli".
Nel 2013 le sue opere sono state esposte al Museo di Arte Contemporanea "Arcos" di Benevento.
Nel 2011 è stata una delle artiste della 54° Biennale di Venezia (Regione Campania) per il Padiglione Italia.

Courtesy dell'artista

lotto N. 26
Arte Contemporanea

ENRICO TEALDI 1976

VOLVER, 2019

GOUACHE SU CARTA
23X36 CM

Enrico Tealdi nasce a Cuneo nel 1976, dove vive e lavora. Dopo essersi diplomato in pittura , perfeziona la propria formazione attraverso diversi workshop con tutor di fama internazionale come Massimo Bartolini, Stefano Arienti, Lorenza Boisi, il tedesco Tobias Rehberger.

Dal 1998 sono presenti le prime esperienze espositive. Il lavoro di Enrico Tealdi è stato descritto come una poesia che si esprime utilizzando più tecniche: pittura, disegno, ceramica, creando opere e installazioni.

Da tutta la sua opera, emerge un tempo simbolico, di transizione verso il nuovo , ma anche una sorta di magia del presente; come la sensazione che può rivelare un momento della vita, quando si sa che, un giorno, lo si potrà , con piacere, ricordare. La sua opera è stata esposta in mostre personali e collettive, presso spazi istituzionali e gallerie, in Italia e all' estero.

Courtesy dell’artista

lotto N. 27
Arte Contemporanea

SILVIA TOSI

SEI DI SEI, 2021

ROSSO BIANCO E NERO
H 40 CM

Frutto della tradizione napoletana, delle abili mani di artigiani , legati alla simbologia e al potere della suggestione.
Silvia Tosi li disegna li fa realizzare li colora e li scrive.
Lascia dei messaggi. Li immagina appesi alle entrate delle case come scudi ideali , come fonte di protezione da tutto.
Sei di sei come dire, tu sei proprio, quello che cercavo.
Il cornino che in questo caso è molto grande sottostà a delle regole precise per «funzionare»: deve essere fatto a mano, deve essere regalato, e deve mantenere l'estremità intatta. Quando la sua punta si scalfirà il cornino vi avrà protetto e dovrà essere sostituito.
Sono in edizione unica nati nel 2021, dopo un anno faticoso per tutti.

Silvia Tosi, artista milanese, conosciuta ai più per il suo lato bambino che esprime attraverso gli « short Love Message » lascia messaggi sempre scritti a mano su vari oggetti.
La sua calligrafia e il suo mondo sono molto riconosciuti e apprezzati.
Esprime con coraggio le cose che pensa che desidera che non si dicono a voce alta ma che si pensano e che si leggono come nel caso delle sue opere.
Rappresentata a Milano dalla Galleria Federica Ghizzoni ha presentato il suo ultimo lavoro SEI di 6 nel 2021.

Courtesy Galleria Federica Ghizzoni

lotto N. 28
Arte Contemporanea

SILVIA TOSI

SEI DI SEI, 2021

ROSSO BIANCO E NERO
H 40 CM

Frutto della tradizione napoletana, delle abili mani di artigiani , legati alla simbologia e al potere della suggestione.
Silvia Tosi li disegna li fa realizzare li colora e li scrive.
Lascia dei messaggi. Li immagina appesi alle entrate delle case come scudi ideali , come fonte di protezione da tutto.
Sei di sei come dire, tu sei proprio, quello che cercavo.
Il cornino che in questo caso è molto grande sottostà a delle regole precise per «funzionare»: deve essere fatto a mano, deve essere regalato, e deve mantenere l'estremità intatta. Quando la sua punta si scalfirà il cornino vi avrà protetto e dovrà essere sostituito.
Sono in edizione unica nati nel 2021, dopo un anno faticoso per tutti.

Silvia Tosi, artista milanese, conosciuta ai più per il suo lato bambino che esprime attraverso gli « short Love Message » lascia messaggi sempre scritti a mano su vari oggetti.
La sua calligrafia e il suo mondo sono molto riconosciuti e apprezzati.
Esprime con coraggio le cose che pensa che desidera che non si dicono a voce alta ma che si pensano e che si leggono come nel caso delle sue opere.
Rappresentata a Milano dalla Galleria Federica Ghizzoni ha presentato il suo ultimo lavoro SEI di 6 nel 2021.

Courtesy Galleria Federica Ghizzoni

lotto N. 29
Arte Contemporanea

CARLO VALSECCHI 1965

#0324 Mondello, Palermo, IT. 2006, 2006

STAMPA: C-PRINT, EDIZIONE 1/7
MONTAGGIO: DIBOND, PASSEPARTOUT

Nel 1992 il suo lavoro è stato selezionato per la Biennale d'architettura di Venezia; in seguito ha cominciato a tenere mostre in Italia e all'estero. Le sue fotografie sono state esposte in molte istituzioni di tutto il mondo: Istituto Italiano di Cultura, New York, 1999; Fondazione Peggy Guggenheim, Venezia, 2000; Galerie 213, Parigi, 2001; Studio Casoli, Milano, 2001; "New Works", Guido Costa project, Torino, 2006; "A ferro e fuoco", Triennale, Milano, 2006; Paris Photo, "Statements", Parigi, 2007; Bank Austria Kunstforum, Vienna, 2009; "Lumen", una retrospettiva di metà carriera, Musée de l'Elysée, Losanna, 2009, Walter Keller Gallery, Zurigo, 2009 e Galleria Carla Sozzani, Milano, 2011.
Nel 2010, libro Lumen, Hatje Cantz, 2009, è stato premiato con l'argento al Deutscher Fotobuchpreis, il premio tedesco per i migliori libri di fotografia dell'anno.

Courtesy Collezione Privata

lotto N. 30
Arte Contemporanea

GIULIANO VANGI 1931

FIGURA DI DONNA, 1992

ACQUAFORTE E ACQUA TINTA ORGINALE FIRMATA, TIRATURA 99

50X70 CM

Ha studiato all'Istituto d'Arte e all'Accademia di Belle Arti di Firenze.
Nel 1959 si trasferì in Brasile dove si dedicò a studi astratti, lavorando cristalli e metalli quali ferro e acciaio. Nel 1962 ritornò in Italia e si stabilì prima a Varese e poi a Pesaro. Fece parte dell'Accademia delle arti del disegno di Firenze, dell'Accademia di San Luca e dell'Accademia dei Virtuosi al Pantheon di Roma.
Ha esposto in molte sedi prestigiose in Italia e all'estero, tra cui ricordiamo la prima importante esposizione Italiana a Palazzo Strozzi nel 1967.
Negli anni successivi si sono susseguite numerose mostre in tutto il mondo.
Giuliano Vangi ha realizzato diversi monumenti collocati in prestigiosi contesti, come la statua di San Giovanni Battista a Firenze, La lupa in Piazza Postierla a Siena, Il Crocifisso ed il nuovo Presbiterio per la Cattedrale di Padova, il nuovo altare e ambone del Duomo di Pisa, Varcare la Soglia, la grande scultura in marmo al nuovo ingresso dei Musei Vaticani, una scultura in legno policromo per la Sala Italia di Palazzo Madama a Roma, Donna in movimento per una piazza in centro a Pontedera, un ambone in pietra garganica sul tema di Maria di Magdala per la chiesa di Padre Pio a San Giovanni Rotondo dedicata a Padre Pio e realizzata in collaborazione con l'architetto Renzo Piano, la nuova Cappella del cimitero comunale di Azzano, creata assieme all'architetto Mario Botta, con il quale ha collaborato anche per il Santuario del Beato Giovanni XXIII a Seriate.
Per il Duomo di Padova ha realizzato l'altare in marmo di Carrara ed un ambone come angelo annunziante, le statue di San Prosdocimo e Santa Giustina patroni della chiesa padovana e una statua di Sant'Antonio che predica ai pesci.

Courtesy Collezione Privata

lotto N. 31
Arte Contemporanea

VEDOVAMAZZEI 1991

VEDOVELLA DI MILANO (40 SPARI), 2017

ACQUARELLO SU CARTA
25X25 CM

Stella Scala e Simeone Crispino lavorano insieme come duo sotto il nome di Vedovamazzei dal 1991. Utilizzando una vasta gamma di media, tra cui scultura, pittura, installazioni e fotografia, le opere di Vedovamazzei affrontano tematiche diverse con grande ironia e sperimentazione, mettendo in discussione la nostra identità e le nostre certezze.
Le loro opere danno spesso adito a fraintendimenti letterali, tra cui la traduzione di un film in una scultura, la creazione di una narrativa intorno ad un oggetto fallato, o il ritratto di un capriccio romantico e impossibile. Le loro opere sono presenti nelle più importanti collezioni e musei italiani. "Il loro corpus di più di 900 opere testimonia di un lavoro continuo, sostenuto a volte da committenze straordinarie, ma anche quotidiano, di studio, scaturito dal confronto mai riposante tra le loro due menti.
Le immagini che producono, dagli schizzi su carta alle installazioni gigantesche che hanno viaggiato per il mondo intero, hanno la forza di imprimersi nella retina dei fruitori molto più a fondo delle opere che girano in media tra fiere e biennali, e senza fare ricorso alle ultime teorie filosofiche rimasticate, o ai facili echi della cronaca, o all'appeal del glamour da discoteca", Lucia Tozzi.

Courtesy Collezione Privata

PROGETTO SPECIALE

IL MONDO DELL'ARTE DIALOGA

con i ragazzi di

VILLA RATTI

Ho iniziato a insegnare l'arte Kintsugi quando, lavorando in laboratorio alle mie opere, ne ho intuito la bellezza profonda. Mi sembrava uno spreco tenere per me la suggestiva bellezza della cultura giapponese; la lentezza della raccolta della lacca, il profumo della cerimonia del tè, i petali appassiti di un ikebana: tutto mi riconduceva alla fragile bellezza di una ceramica rotta restaurata.

Ancora, dopo anni, sento questa emozione quando conduco una classe di allievi a entrare a piccoli passi dentro alla cultura giapponese, così differente da noi e per questo meritevole di rispetto e umiltà: parole nuove, gesti nuovi che non sono solo tecnica ma, soprattutto, emozione.

Ogni classe è differente, ogni allievo è differente, ogni esperienza è per me arricchimento e crescita.
Talvolta di più, alle volte meno, restano ricordi, alle volte si affievoliscono e scompaiono.

Altri restano per sempre.

Quando sono arrivata alla cooperativa Il Volo, quando ho varcato la porta d'ingresso accolta con entusiasmo dal personale, ho capito che questa classe sarebbe stata diversa: sebbene non abbia lavorato con i ragazzi ospiti ma con le loro educatrici, ne ho sentito il cuore battere tra i disegni appesi ai muri, l'orto ben curato, mani che lavorano e che si prendono cura di sè.
Immaginando nelle rotture delle ceramiche la loro immane e coraggiosa fatica per riprendersi la vita, ho intuito il vero valore dell'oro, e, per questo, sono loro grata.

CHIARA LORENZETTI
Restauratrice e Maestra di Kintsugi

lotto N. 32
Il mondo dell'arte dialoga

LABORATORIO PARAVICINI

+ LABORATORIO D'ARTE VILLA RATTI

PIATTI DI PORCELLANA
Ø 27 CM

ELISA: «Questa esperienza artistica è la metafora della vita, le cicatrici ci rendono unici».

SILVIA O: «Usare questa antica tecnica di riparazione degli oggetti valorizzandone le fratture con una mistura di colla e oro mi ha aiutato ad accettare le mie cicatrici. Sono segni che porto con me da 25 anni, ma mai prima d'ora le avevo vissute come "fratture riparate. Quando il corpo non osa cedere, ripara».

Elisa

Silvia O.

Courtesy Laboratorio Paravicini e Il Volo

lotto N. 33
Il mondo dell'arte dialoga

LABORATORIO PARAVICINI

+ LABORATORIO D'ARTE VILLA RATTI

PIATTI DI PORCELLANA
Ø 27 CM

ELISABETTA: «Rompere il piatto mi ha fatto molta paura, avendo il terrore dei rumori forti, ma poi ripararlo per dargli nuova vita, mi ha aiutata a capire quanto di bello può esserci ancora in ciò che noi definiamo "rotto." ».

LAVORO COLLETTIVO: «un piatto realizzato a più mani che simboleggia la cooperazione del percorso comunitario: può esistere un superamento delle proprie fatiche quando le parti collaborano insieme con volontà e delicatezza, attenzione e cura. Nell'arte come nella vita si procede insieme per creare nuova bellezza».

Elisabetta

Lavoro Collettivo

Courtesy Laboratorio Paravicini e Il Volo

lotto N. 34
Il mondo dell'arte dialoga

LABORATORIO PARAVICINI

+ LABORATORIO D'ARTE VILLA RATTI

PIATTI DI PORCELLANA
Ø 27 CM

ELISABETTA: «Rompere il secondo piatto? È stato come darmi una seconda possibilità nel sistemare ciò che "distruggo", un pò come una seconda chance nella vita. Alla fine, tutto è riparabile».

DAVIDE: «questo progetto è stato molto interessante perché l'azione della rottura e la successiva ricomposizione del piatto sono una sorta di ricucitura di noi stessi. Questo significa procedere, andare avanti nonostante le rotture».

Elisabetta

Davide

Courtesy Laboratorio Paravicini e Il Volo

lotto N. 35
Il mondo dell'arte dialoga

LABORATORIO PARAVICINI

+ LABORATORIO D'ARTE VILLA RATTI

PIATTI DI PORCELLANA
Ø 27 CM

RICCARDO: «mentre spaccavo il piatto con il martello ho provato un grande senso di libertà tipica dell'istinto. Mentre, al contrario, quando ho dovuto ricostruirlo ho dovuto usare molta pazienza e precisione».

VALENTINA: «ferite che diventano cicatrici, cicatrici che non andranno mai via. Soltanto una cosa puoi fare: guardarle sotto un'altra luce e scoprire di poterle valorizzare con l'oro. Questo è il kintsugi. Questi pezzi non hanno un valore economico ma significano finalmente sentire un soffio di pace dentro al cuore».

Riccardo

Valentina

Courtesy Laboratorio Paravicini e Il Volo

lotto N. 36
Il mondo dell'arte dialoga

LABORATORIO PARAVICINI

+ LABORATORIO D'ARTE VILLA RATTI

PIATTI DI PORCELLANA
Ø 27 CM

ELETTRA: «Ho provato una sensazione di compiutezza: distruggere quel piatto e poi fare di tutto per rimetterlo insieme.
Osservarlo e accorgermi che è diventato splendido».

SILVIA M: «Quel giorno rompendo il piatto ho avuto la sensazione che qualcosa si rompesse dentro di me e nell'atto del ricomporlo ho potuto comprendere che anche se si finisce a pezzi si può tornare integri come prima, anche meglio».

Elettra

Silvia M

Courtesy Laboratorio Paravicini e Il Volo

lotto N. 37
Il mondo dell'arte dialoga

LABORATORIO PARAVICINI

+ LABORATORIO D'ARTE VILLA RATTI

PIATTI DI PORCELLANA
Ø 27 CM

ARIANNA: «questo lavoro per me è stato molto importante perché mi ha permesso di frammentare la mia anima, conoscerla e ricomporla pezzo per pezzo. Questo è il senso del mio stare qui a Il Volo».

CHIARA: «questa tecnica permette di riassemblare i cocci rotti valorizzandoli con l'oro. Questo è proprio quello che succede nella realtà: quando ci "rompiamo" in mille pezzi per qualche ragione, cerchiamo poi di rimetterci insieme; così arriviamo a capire che non saremo mai quelli di prima, ma addirittura migliori».

Arianna

Chiara

Courtesy Laboratorio Paravicini e Il Volo

Storia del Laboratorio Paravicini

In via Nerino 8, in un cortile nascosto nel centro storico di Milano, si trova il Laboratorio Paravicini, una Wunderkammer dedicata agli amanti del dipinto a mano e non solo. È qui che da oltre vent'anni nascono innumerevoli servizi per la tavola animati da decori realizzati a mano e da stampe dalle più svariate fantasie.

I soggetti principali dei servizi da pranzo, servizi da tè e caffè, vasi e lampadari sono mondi onirici ed esotici popolati da serpenti, giocolieri, mongolfiere, scritte e monogrammi. Disegni contemporanei convivono con ispirazioni classiche in un gioco di rimandi e citazioni che dà vita a suggestioni poetiche.

In occasione della Design Week milanese, il Laboratorio Paravicini presenta ogni anno una nuova collezione. A disegnare le Collezioni, composte da linee di piatti stampati tutti diversi fra loro, sono Benedetta e Margherita, figlie di Costanza Paravicini. Sono loro a rappresentare l'espressione più creativa e moderna del Laboratorio. Le Collezioni consistono in linee di piatti dedicate a chi cerca qualcosa di nuovo e di particolare. Il loro utilizzo lascia spazio alla fantasia: possono arredare le pareti come la tavola, oppure possono diventare un regalo speciale.

Il Laboratorio Paravicini ha risposto con grande entusiasmo alla chiamata de Il Volo, donando 12 meravigliosi piatti che sono statti rotti e poi ricomposti con la tecnica del kintugi durante il laboratorio d'arte della comunità terapeutica de IL Volo.

Un pò in una sorta di narrazione parallela in cui i giovani ospiti della comunità si sono presi cura di un oggetto rotto e apparentemente compromesso dando vita a qualcosa di unico e bello, così anche loro che arrivano in comunità con un grande carico e sofferenza, intraprendono un percorso alla fine del quale saranno non tanto riparati, ma piuttosto persone nuove, uniche e speciali, pronte a spiccare IL VOLO.

IL LABORATORIO DI VILLA RATTI

lotto N. 38
Il laboratorio di Villa Ratti

CRANIOAPERTO

MI GUARDI?, 2021

ACRILICO E SMALTO SU TELA
30X20 CM

La tela è a libera interpretazione, ma io ci vedo questo:

Gli occhi di tutti puntati addosso, sempre giudicanti verso chi è diverso da loro.

La ragazza dai tratti inumani è, decisamente, pronta ad incassare questo loro giudizio, anzi quasi lo cerca ed è per questo che il titolo è: " Mi guardi? "

Courtesy dell'artista e de Il Volo

lotto N. 39
Il laboratorio di Villa Ratti

LUNA

MATER, 2021

SMALTO E CARTA DORATI, FOGLIA D'ORO
E COLORI A OLIO SU BASE DI TELA,
CARTONCINO E GESSO
42X26,5 CM

L'opera rappresenta una donna qualsiasi che, nel momento della maternità, si eleva a Madonna, la Madre per eccellenza, colei che porta nel mondo la vita pura e incontaminata.

È l'amore materno, assoluto e indissolubile ritratto in uno spazio senza tempo.

Courtesy dell'artista e de Il Volo

lotto N. 40
Il laboratorio di Villa Ratti

LUNA

SURVIVAL, 2021

GRU DI CARTA DA FERRERO ROCHER, PLEXIGLAS
10X10X15 CM

74 gru di carta, una per ogni giorno di chiusura totale che abbiamo dovuto affrontare durante questa pandemia.

Le gru di origami, nella cultura giapponese, rappresentano mille anni di buona salute ognuna.

Questo lavoro è il mio personale augurio di superare la pandemia più forti e leggeri di prima, sopravvissuti, come dice il titolo dell'opera.

Courtesy dell'artista e de Il Volo

lotto N. 41
Il laboratorio di Villa Ratti

OSSADIONICENERO-INCHIOSTRO

DIETRO IL MOSTRO, 2021

OLIO SU TELA
36X51 CM

Nella storia dell'arte nessun artista ha mai messo in luce la duplice natura di Medusa, quella di sacerdotessa di Atena ed il mostro che tutti conosciamo (versione del mito condivisa da Ovidio, Apollodoro ed Esiodo). In questo quadro ogni luce ed ogni ombra vuole esprimere questa discrepanza tra l'essere e l'apparire, una continua lotta tra bene e male intrinseca nell'essere umano.

Un'opera apparentemente divisa in due, il mostro e la persona, ma che in realtà dimostra elementi di continuità attraverso l'oro dei capelli e nell'occhio umano ripreso nei serpenti, simbolo di un male che va oltre la pura crudeltà, la pericolosità e la morte sfociando nel dolore profondo che la Gorgona ha dovuto affrontare in tutta la sua esistenza. Un dolore nero, un dolore d'oro, una vita spezzata, ma un'integrità dell'anima che può sopportare, riconciliare ed accettare ogni nostra crepa come mezzo per riscoprire ogni giorno la fragile forza dell'essere.

Courtesy dell'artista e de Il Volo

lotto N. 42
Il laboratorio di Villa Ratti

SILVIA DESDEMONA

UNA DONNA SENZA VOLTO, 2021

CARBONCINO, CAFFÈ E ACRILICO
SU CARTA ACQUERELLATA

24X32 CM

La donna protagonista del disegno si trova in una posizione quasi di contenimento, o meglio forse ha paura di qualcosa che non conosce.

Si nasconde in sé stessa, non offre la possibilità di vedere il suo volto, perché il volto rivelerebbe le sue reali emozioni.

Courtesy dell'artista e de Il Volo

DESIGN ICONICO

lotto N. 43
Design Iconico

ARTEMIDE

TIZIO LED

DESIGN RICHARD SAPPER

Sapper (1932 - 2015) ha iniziato la sua carriera di designer nel reparto stile della Mercedes Benz di Stoccarda, per poi trasferirsi a Milano nel 1958 per lavorare con l'architetto Gio Ponti e nella divisione design de "La Rinascente". Nei primi anni Sessanta Sapper inizia a collaborare con l'architetto italiano Marco Zanuso. Rinomati per la loro estetica del minimalismo scultoreo, sviluppano una serie di televisori e radio per Brionvega, la leggera sedia per bambini impilabile K1340 per Kartell e il compatto telefono pieghevole Grillo per Siemens/Italtel.
Nel 1959, quando fonda il suo studio indipendente, Sapper disegna per Lorenz l'orologio statico, che gli vale il primo Compasso d'Oro nel 1960.

Sapper continua a creare classici del design tra cui la lampada Tizio per Artemide nel 1972, una delle prime lampade da tavolo che utilizzava lampadine alogene con bracci conduttori di corrente a bassa tensione che eliminano la necessità di fili. Con la sua forma essenziale e lineare e la sua funzionalità dinamica, Tizio è diventata subito un'icona, un vero capolavoro di design. Rimane una delle lampade più vendute mai prodotte fino ad oggi ed è inserita nella Collezione Permanente di Design del Museum of Modern Art di New York.

Richard Sapper ha ricevuto numerosi premi per i suoi prodotti e i suoi progetti sono rappresentati nelle collezioni permanenti di molti musei a livello internazionale. Nel 2012 Sapper ha ricevuto la Croce al Merito dell'Ordine al Merito dal Presidente della Repubblica Federale Tedesca.
Nel 2014 ha ricevuto il premio Compasso d'Oro alla carriera dall'Associazione Design Industriale ADI.

MATERIALI: POLICARBONATO VERNICIATO;
TESTA TIZIO LED IN ALLUMINIO VERNICIATO.
SPECIFICITÀ: TESTA E BRACCI ORIENTABILI BILANCIATI DA CONTRAPPESI.
COLORE NERO — LUNGHEZZA: CM 78

- ALTEZZA: CM 66
- DIAMETRO BASE: CM 11
- ESTENSIONE MASSIMA IN ALTEZZA: CM 119
- ESTENSIONE MASSIMA IN LARGHEZZA: CM 108
- INCLINAZIONE: -42+42

lotto N. 44
Design Iconico

B&B ITALIA

TAVOLINO LITHOS,

DESIGN ANTONIO CITTERIO PER MAXALTO

Antonio Citterio nasce a Meda (Milano) nel 1950, apre il proprio studio di progettazione nel 1972 e si laurea in architettura al Politecnico di Milano nel 1975. Fra il 1987 e il 1996 è associato a Terry Dwan; insieme realizzano edifici in Europa e Giappone. Nel 2000 fonda, con Patricia Viel, una società di progettazione, attiva a livello internazionale, che sviluppa programmi progettuali complessi, ad ogni scala ed in sinergia con un network qualificato di consulenze specialistiche. Lo studio ha oggi assunto il nome di "Antonio Citterio Patricia Viel". Nel settore del disegno industriale Antonio Citterio collabora con numerose aziende italiane e straniere.
Nel 1987 e nel 1994 è stato premiato con il Compasso d'Oro-ADI.
Dal 2006 al 2016 è stato docente di progettazione architettonica presso l'Accademia di Architettura di Mendrisio (Svizzera). Nel 2008 riceve l'onorificenza "Royal Designer for Industry" dalla Royal Society for the encouragement of Arts, Manufactures & Commerce di Londra. Antonio Citterio è art director di Maxalto, Arclinea e Azucena.

TAVOLINO DI SERVIZIO CON PIANO TONDO IN MARMO BIANCO CALACATTA E STRUTTURA IN ACCIAIO CROMATO LUCIDO.
DIAMETRO 35 CM H 48.5

lotto N. 45
Design Iconico

CAIMI

PANNELLO FONOASSORBENTE
LETTERE DISEGNATE

DESIGN GIÒ PONTI

Giovanni Ponti, detto Giò (Milano 1891-1979), uno dei maestri del design e dall'architettura italiana, saggista, fondatore di riviste tra le quali "Domus", una grande figura eclettica, unica nel panorama internazionale del XX secolo.

Ha inventato nel 1954 il premio "Compasso d'Oro"; uno dei suoi testi fondamentali "Amate l'architettura", un vero manifesto per la cultura, lo stile e il gusto, non solo italiano.

Ha disegnato centinaia di oggetti, le sue architetture sono in tutto il mondo: il "Grattacielo Pirelli" (1956), a Milano, un capolavoro assoluto, un grande museo negli Stati Uniti, il "Denver Art Museum", e la sede dell'Istituto Italiano di Cultura, a Stoccolma.

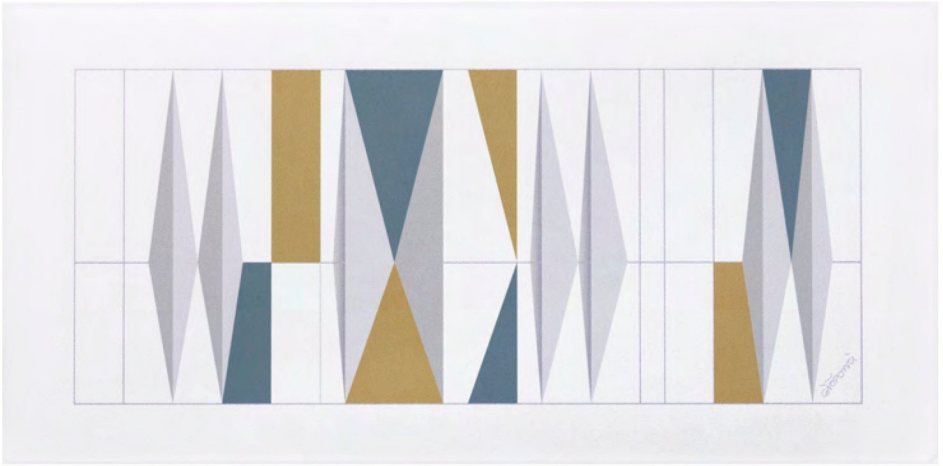
Un vero e unico ambasciatore della cultura dell'abitare italiano.

PANNELLO FONOASSORBENTE SNOWSOUND ART STAMPATO, 59 X 59 CM.

COMPLETO DI ATTACCHI IN ACCIAIO VERNICIATO PER L'AGGANCIO A PARETE.

COLLEZIONE: PER UN GIGANTISMO DEL DISEGNO.

lotto N. 46
Design Iconico



CAIMI

PANNELLO FONOASSORBENTE - DECORO PER VILLA PLANCHART E VILLA NEMAZEE, 1955-1963

DESIGN GILLO DORFLES

Gillo Dorfles (Trieste 1910 - Milano 2018), pittore, critico d'arte, teorico e storico. Fondatore Nel 1948 del Movimento Arte Concreta MAC con Monnet, Soldati e Munari; all'interno del movimento ha rappresentato un cardine teorico. Professore Ordinario di Estetica a Milano, Cagliari, Trieste, ha insegnato come visiting professor, in decine di università nel mondo. Autore di innumerevoli saggi di estetica, tradotti in tutto il mondo, tra i quali "Le oscillazioni del Gusto", "L'intervallo perduto", "Kitsch".
Ha collaborato dagli anni '70 con il Corriere della Sera.
E' ritenuto uno dei maggiori studiosi di arte al mondo.

PANNELLO FONOASSORBENTE SNOWSOUND ART STAMPATO, 59 X 119 CM.

COMPLETO DI ATTACCHI IN ACCIAIO VERNICIATO PER L'AGGANCIO A PARETE.

COLLEZIONE: LO SPLENDORE DEL FUTURO

lotto N. 47
Design Iconico

CAIMI

PANNELLO FONOASSORBENTE
SENZA TITOLO, 1998
DESIGN GIÒ PONTI

Giovanni Ponti, detto Giò (Milano 1891-1979), uno dei maestri del design e dall'architettura italiana, saggista, fondatore di riviste tra le quali "Domus", una grande figura eclettica, unica nel panorama internazionale del XX secolo.

Ha inventato nel 1954 il premio "Compasso d'Oro"; uno dei suoi testi fondamentali "Amate l'architettura", un vero manifesto per la cultura, lo stile e il gusto, non solo italiano.

Ha disegnato centinaia di oggetti, le sue architetture sono in tutto il mondo: il "Grattacielo Pirelli" (1956), a Milano, un capolavoro assoluto, un grande museo negli Stati Uniti, il "Denver Art Museum", e la sede dell'Istituto Italiano di Cultura, a Stoccolma.

Un vero e unico ambasciatore della cultura dell'abitare italiano.

PANNELLO FONOASSORBENTE SNOWSOUND ART STAMPATO, 119 X 119 CM.

COMPLETO DI ATTACCHI IN ACCIAIO VERNICIATO PER L'AGGANCIO A PARETE.

COLLEZIONE: LO SPLENDORE DEL FUTURO

lotto N. 48
Design Iconico

CALLIGARIS

POLTRONA CS3417 HOLLY LOUNGE

DESIGN BUSETTI, GARUTI, RADAELLI

Manuela Busetti e Andrea Garuti si conoscono durante gli anni accademici e iniziano a collaborare, parallelamente a esperienze personali con vari Studi di Design.
Nel 2008 le loro strade professionali e quella di Matteo Redaelli si incontrano e decidono di iniziare a collaborare a nuovi progetti unendo le proprie qualità, competenze e sensibilità diverse.
Nuovi progetti nascono con aziende di settori diversi, rubinetteria, tavola e cucina, elettrodomestici, complementi d'arredo, ecc...
2007 - 1° premio Playing Design Contest
2008 - Selezione al progetto sperimentale Prime Cup 01, promosso da Triennale di Milano
2010 e 2012 - vincono il Cristalplant Design Contest rispettivamente con Zanotta e Poliform.
2014 - Selezione "Young & Design" per la sedia "Log" prodotta da Pedrali.
2017 - Premio "ADI Ceramics & Bathroom Design Award" e premio "Archiproducts Design Award" per la collezione ITALY prodotta da Cristina Rubinetterie.

LA POLTRONA HOLLY È UN MODELLO DI SEDUTA LOUNGE ESTREMAMENTE ACCOGLIENTE E CONFORTEVOLE, DISEGNATO CON LINEE MORBIDI E SEMPLICI. STRUTTURA P15 E RIVESTIMENTO VENICE NERO SOY

HOLLY SI METTE IN RISALTO CON LA SUA SPALLIERA AVVOLGENTE, IMBOTTITA E DALLE DIMENSIONI GENEROSE CHE DA LA POSSIBILITÀ DI APPOGGIARE COMODAMENTE LE BRACCIA. IL DESIGN DELICATO ED ELEGANTE RENDE HOLLY ECCEZIONALMENTE PERFETTA PER TUTTE LE ZONE RELAX, SIA IN AMBIENTI ABITATIVI CHE NEGLI SPAZI CONTRACT.

lotto N. 49
Design Iconico

CAPPELLINI

VASO ARYA

DESIGN GIULIO CAPPELLINI E ANTONIO FACCO

Formatosi come architetto a Milano, Giulio Cappellini è una figura emblematica nel panorama internazionale del design.
Animato da uno spirito indomito e dalla curiosità di chi vuole continuamente rinnovarsi, Cappellini svolge il suo lavoro di progettista proponendo una personale rilettura del design contemporaneo, sia per il marchio che porta il suo nome, sia in qualità di art director per altre importanti aziende del settore.

Con il suo progetto più ambizioso, quello di "azienda", Cappellini diventa un vero e proprio "trend setter", fino ad essere riconosciuto universalmente come talent scout di giovani professionisti. In molti sono stati poi i lanciati attraverso collaborazioni chiave con l'Azienda: Jasper Morrison, Marc Newson, Marcel Wanders, i fratelli Bouroullec e Nendo, per citarne alcuni.
Seguitissime sono anche le sue lezioni presso prestigiose scuole di design internazionali come Istituto Marangoni della quale è anche art director ed altri istituti nel mondo dai quali è invitato come visiting professor.

Antonio Facco nasce a Milano. Sono diverse le collaborazioni con architetti e designer che, durante il suo percorso accademico presso lo IED di Milano, lo spingono nel 2011 a fondare Dedra: un canale multidisciplinare di design e arti visive che mette a confronto giovani creativi con competenze e posizioni geografiche differenti (Milano ITA - Urbino ITA - Brighton UK).
La radice più intima della sua estetica risiede nella sua curiosità e trasversalità unite alla necessità di raccontare storie che portino l'essere umano a immedesimarsi nelle scelte creative proposte.

INTERPRETAZIONE CONTEMPORANEA DEI CLASSICI VASI ORIENTALI DAL GRANDE IMPATTO VISIVO, IL VASO ARYA DI GIULIO CAPPELLINI E ANTONIO FACCO È REALIZZATO IN VETRO COLORATO IN PASTA E SOFFIATO A BOCCA SU STAMPO. DIMENSIONI: BASE 32, H 50 COLORE TURCHESE
I VASI ARYA RICHIAMANO SUGGESTIONI ASIATICHE ANCHE NELLA PALETTE SELEZIONATA PER IL PROGETTO: I LUCIDISSIMI COLORI BIANCO, BLU AVIO E CIOCCOLATO EVOCANO LE BELLISSIME TONALITÀ DI ANTICHE PORCELLANE E VETRI TIPICI DELLE TRADIZIONI GIUNTE A NOI DALL'ORIENTE.
ELOQUENTE NELLA SUA FORTE PRESENZA, OLTRE A VALORIZZARE FIORI E RAMI D'ARBUSTO IL VASO ARYA PUÒ ESSERE UTILIZZATO PER CARATTERIZZARE IN MODO ESSENZIALE UNO SPAZIO, DA SOLO O IN SET CON I MODELLI DI DIFFERENTI DIMENSIONI.
FRUTTO DELL'ANTICA ARTE DI MAESTRI VETRAI, I VASI ARYA RAPPRESENTANO PEZZI UNICI: EVENTUALI PICCOLE BOLLE D'ARIA E DIFFORMITÀ DI COLORAZIONE E SPESSORE SONO QUINDI DA CONSIDERARSI UN VALORE AGGIUNTO DEL PROGETTO.

lotto N. 50
Design Iconico

CATELLANI&SMITH

NIKE - LAMPADA DA TAVOLO

DESIGN ENZO CATELLANI

Enzo Catellani nasce a Zibello (Parma) nel 1950 ed inizia la sua esperienza nel mondo della luce alla fine degli anni '70, entrando in contatto con i movimenti ed i protagonisti che hanno scritto la storia dell'illuminazione nel design.

Nel 1989 fonda la Catellani & Smith, azienda italiana che rispecchia la sua personale concezione di lavoro - a metà tra arte ed artigianato - nel laboratorio di Villa di Serio (Bergamo). In pochi anni riscuote un successo via via crescente, grazie a creatività, esperienza e duro lavoro, sino a diventare un protagonista del mondo del design, creatore di lampade iconiche, un designer imprenditore che crea e produce lampade e nuovi modi di vivere la luce.

STATUA IN GESSO CERAMICO VERNICIATA A MANO, FLEX E ASTINA IN RAME NICHELATO, LENTE REMOVIBILE IN VETRO, CAVO BLU, DIMMER NICKEL/NERO.

DIMENSIONI:
BASE 11×9 CM
H. 55 CM
LENTE Ø 20 MM

lotto N. 51
Design Iconico

CATELLANI&SMITH

GIULIETTA
LAMPADA DA TAVOLO A BATTERIA

DESIGN ENZO CATELLANI

Enzo Catellani nasce a Zibello (Parma) nel 1950 ed inizia la sua esperienza nel mondo della luce alla fine degli anni '70, entrando in contatto con i movimenti ed i protagonisti che hanno scritto la storia dell'illuminazione nel design.

Nel 1989 fonda la Catellani & Smith, azienda italiana che rispecchia la sua personale concezione di lavoro - a metà tra arte ed artigianato - nel laboratorio di Villa di Serio (Bergamo). In pochi anni riscuote un successo via via crescente, grazie a creatività, esperienza e duro lavoro, sino a diventare un protagonista del mondo del design, creatore di lampade iconiche, un "designer imprenditore che crea e produce lampade e nuovi modi di vivere la luce"

BASE E ANELLO OTTONE VINTAGE CON ASTA OTTONE.
DIMENSIONI: BASE E ANELLO Ø 13 CM

lotto N. 52
Design Iconico

CATELLANI&SMITH

GIULIETTA
LAMPADA DA TERRA A BATTERIA

DESIGN ENZO CATELLANI

Enzo Catellani nasce a Zibello (Parma) nel 1950 ed inizia la sua esperienza nel mondo della luce alla fine degli anni '70, entrando in contatto con i movimenti ed i protagonisti che hanno scritto la storia dell'illuminazione nel design.

Nel 1989 fonda la Catellani & Smith, azienda italiana che rispecchia la sua personale concezione di lavoro - a metà tra arte ed artigianato - nel laboratorio di Villa di Serio (Bergamo). In pochi anni riscuote un successo via via crescente, grazie a creatività, esperienza e duro lavoro, sino a diventare un protagonista del mondo del design, creatore di lampade iconiche, un "designer imprenditore che crea e produce lampade e nuovi modi di vivere la luce"

BASE E ANELLO OTTONE VINTAGE CON ASTA OTTONE.
DIMENSIONI:
BASE E ANELLO Ø 13 CM
H. 110 CM
H. 37 CM

lotto N. 53
Design Iconico

CECCOTTI

MA BELLE – POLTRONCINA

DESIGN ROBERTO LAZZERONI

Il percorso professionale di Lazzeroni è legato agli studi di Arte e Architettura che compie a Firenze ed agli interessi che matura negli anni della sua formazione quale attento partecipe ai fenomeni dell'arte concettuale e a quelli del Radical Design.
E' degli inizi degli anni ottanta, il debutto nell'attività professionale con una serie di importanti lavori di "Architettura d'Interni" che vengono subito notati e pubblicati da riviste italiane ed estere.
Quella "dell'architettura degli interni", a suo dire, è una disciplina necessaria, una palestra dove fare esperienze molteplici, sui materali, sulle tecniche e sulle problematiche della casa.
Un'esperienza fondamentale per il successivo approccio al mondo del product design. Molto ricettivo nei confronti della storia del design e dei suoi segni, con una propria cifra stilistica molto riconoscibile che lui ama definire "design sentimentale" è infatti facile anche per un occhio non esperto, percepire la tensione tra passato e futuro che esiste nei progetti di Roberto Lazzeroni. Il suo è un design che senza ostentazioni di geometrie industriali e senza frivolezze estetizzanti, ricolloca gli oggetti in una storia, in una tradizione, in una memoria autobiografica o collettiva.

E' quello di Roberto Lazzeroni un percorso professionale molto dinamico che lo vede oggi impegnato su diversi fronti, con collaborazioni prestigiose, art direction e progetti d'interni e di contract in varie parti del mondo.

SEDIA REALIZZATA IN MASSELLO DI NOCE AMERICANO, SEDUTA IN MULTISTRATO CURVATO, IMBOTTITA.
DIMENSIONI:
L. 46CM; P. 52CM; H. 49,90CM

Courtesy Franco Ceccotti

lotto N. 54
Design Iconico

COLOMBINI

COPPIA DI POLTRONCINE " LADY "

DESIGN FEBAL CASA

Febal Casa, fondata nel 1959, ha accompagnato diverse generazioni di consumatori: dagli anni Sessanta con la Cucina Americana, simboleggiando la razionalità e il benessere economico, fino ai giorni nostri con prodotti iconici, materiali innovativi, e soluzioni di arredo coordinate su tutti gli ambienti della casa.

Febal Casa si è posizionata sul mercato internazionale come una delle più importanti aziende nel settore delle cucine componibili di alta gamma, e il suo marchio è diventato un simbolo di affidabilità e valore seguendo le orme della migliore produzione del Design italiano, ed estendendo il suo saper fare mobili anche nelle collezioni dedicate alla zona giorno e alla zona notte, per un Total Living unico.

UNA STUDIATA ELEGANZA, ESPRESSA ATTRAVERSO UN DESIGN ESSENZIALE, RENDE LA POLTRONA LADY UN ELEMENTO IN GRADO DI IMPREZIOSIRE OGNI AMBIENTE, RACCHIUDENDO RICERCATEZZA E VERSATILITÀ.
IL RIVESTIMENTO è IN TESSUTO RITUAL, CON GAMEBE IN FAGGIO TINTO WENGE.

COPPIA DI POLTRONCINE - DIMENSIONI 58 x 58 cm. ALTEZZA 85 cm.

lotto N. 55
Design Iconico

DAVIDE GROPPI

SAMPEI 290

DESIGN DAVIDE GROPPI, ENZO CALABRESE

Davide Groppi: Dalla fine degli anni Ottanta, partendo da un piccolissimo laboratorio nel centro storico di Piacenza, Davide Groppi inventa e produce lampade con il marchio omonimo.

Nel corso del tempo, l'indipendenza creativa e imprenditoriale ha permesso di sviluppare progetti originali e fortemente riconoscibili, distribuiti in tutto il mondo. Progetti che arrivano dal cuore e dal cervello, intuizioni che affiorano da un certo modo di essere e di pensare. Lampade e progetti di luce in cui semplicità, leggerezza, emozione ed invenzione sono le componenti fondamentali di progetto. Le lampade di Davide Groppi non nascono mai semplicemente come lampade, ma come l'esigenza di dare forma ad una necessità o ad un significato. Le sue ispirazioni sono frequentemente l'arte, il ready-made, la magia, la voglia di fare le cose con le mani o semplicemente il desiderio di giocare e scherzare con la luce. La luce, per Davide Groppi, è una meravigliosa occasione per sedurre ed emozionare.

Da sempre Davide Groppi lavora con un affiatato gruppo di collaboratori con i quali condivide lo sviluppo di tutte le idee. Nel corso della sua pluriennale attività Davide Groppi ha collaborato, sviluppando progetti e allestimenti, con varie aziende di design tra cui: De Padova, Boffi, Paola Lenti e Christofle. Innumerevoli sono i lavori sviluppati nel mondo: abitazioni, negozi, musei. Particolarmente dinamica l'attività nel mondo dell'ospitalità. Alcuni dei più importanti chef stellati al mondo hanno scelto la luce di Davide Groppi per i loro ristoranti: Massimo Bottura, Massimiliano Alajmo, Moreno Cedroni, Giancarlo Perbellini.

Il lavoro di Davide Groppi è stato più volte riconosciuto attraverso pubblicazioni e assegnazione di premi. Ricordiamo il premio Edida nel 2011 per la lampada Sampei, il Premio Design Plus nel 2014 per la lampada Neuro, il doppio XXIII ADI Compasso d'Oro nel 2014 per le lampade Nulla e Sampei e il premio XXIV ADI Compasso d'Oro Menzione d'Onore nel 2016. Il premio ADI Compasso d'Oro è considerato il più storico e prestigioso premio di design al mondo.

Enzo Calabrese è nato a Brindisi, nel 1961. Vive e lavora a Pescara. E' architetto e industrial designer. PHD, ricercatore e Professore in Composizione Architettonica presso la Facoltà di Architettura di Pescara. E' stato Assessore all'Urbanistica e Visiting Researcher al C.C.A.C – California College of the Arts – di San Francisco e al College of Environmental Design dell'Università della California – Berkeley, negli Stati Uniti.

SAMPEI È UN PROGETTO SPECIALE. UN AUTENTICO "READY-MADE" PERCHÉ RICAVATO DA UNA VERA CANNA DA PESCA. MA È ANCHE UN SEGNO NELLO SPAZIO, SOTTILE E POTENTISSIMO.
SAMPEI È L'IDEA DI METTERE LA LUCE PER TERRA O SUL TAVOLO.
COMPASSO D'ORO ADI 2014. SAMPEI 290
220 / 240 V - 50 / 60 HZ - 18 W LED - 3000K - 1430 LM
CAVO NERO - ORIENTABILE - DIMMER

lotto N. 56
Design Iconico

FLOS

ARCO – LAMPADA DA TERRA

DESIGN ACHILLE E PIER GIACOMO CASTIGLIONI

Achille Castiglioni nasce a Milano nel 1918. Già nel 1940 si dedica ai test di produzione industriale insieme ai fratelli Livio (1911-1979) e Pier Giacomo (1913-1968). Dopo essersi laureato in architettura nel 1944, dà inizio alla ricerca nel campo delle forme, delle tecniche e dei nuovi materiali con l'obiettivo di sviluppare un processo di design integrale.
È uno dei fondatori di ADI nel 1956. Nel 1969 riceve l'autorizzazione dal Ministero dell'Istruzione per insegnare "Design Artistico per l'Industria", è professore presso la Facoltà di Architettura di Torino fino al 1980, quindi professore di "Design Industriale" a Milano fino al 1993.
Dal 1950 si attiva nel campo della ricerca e della sperimentazione di allestimenti per esposizioni (Triennale di Milano, Montecatini, Agip, Rai).
Al MoMA di New York sono esposte quattordici delle sue opere. Altre opere sono presenti nei musei: Victoria and Albert Museum (Londra), Kunstgewerbe Museum (Zurigo), Staatliches Museum fur Angewandte Kunst (Monaco), Museo del Design (Prato), Uneleckoprumyslove Prague Museum (Praga), Israel Museum (Gerusalemme), The Denver Art Museum, Vitra Design Museum (Weil am Rhein), Angewandte Kunst Museum (Amburgo e Colonia).
Gli sono stati conferiti nove Compassi d'Oro.
Achille Castiglioni muore nel 2002.
Pier Giacomo Castiglioni nasce a Milano nel 1913. Nel 1937 fonda lo studio "Architettura, Edifici Urbani e Ricerca nella Progettazione industriale" con il fratello Livio. Nel 1952 Livio lascia lo studio, al quale si era unito nel 1944 il fratello Achille. Si laurea alla Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano nel 1937 e collabora alla stesura di un libello sul Piano Regolatore di Milano: "Cinquanta piazze notevoli della futura Milano" con l'architetto Carlo Pagani nel 1938.
Docente e Assistente di Progettazione Architettonica e Professore di Disegno e Lavori Pubblici presso la Facoltà di Architettura di Milano. Membro del Consiglio dell'Associazione Architetti e della Commissione Edilizia del Comune di Milano. Espone in occasione di ogni Triennale di Milano dal 1940 in avanti aggiudicandosi diversi premi.

LAMPADA GENIALE, ICONA TRA LE PIÙ IMITATE NELLA STORIA DEL DESIGN, LA GENESI DI ARCO HA STIMOLATO LE PIÙ SVARIATE INTERPRETAZIONI.
REALIZZATA NEL 1962 DA ACHILLE E PIER GIACOMO CASTIGLIONI, QUESTO PROGETTO VISIONARIO, SINTESI DI INGEGNO, SEMPLICITÀ E PERFEZIONE, È NATO IN REALTÀ DALL'ESIGENZA DI REALIZZARE UNA LAMPADA A SOSPENSIONE CHE PROIETTASSE LA LUCE SUL TAVOLO SENZA RICHIEDERE FORI NEL SOFFITTO. COSÌ LA BASE PESANTISSIMA IN MARMO, 50 KG CIRCA, ALTRO NON È CHE UN CONTRAPPESO PER SOSTENERE IL GRANDE ARCO METALLICO, ISPIRATO A UN LAMPIONE STRADALE. E IL FORO, PRATICATO NEL BARICENTRO DELLA BASE, NON È STATO CONCEPITO COME DECORO MA COME ACCORGIMENTO PER SOLLEVARE LA BASE CON FACILITÀ, INSERENDOVI AD ESEMPIO UN MANICO DI SCOPA.
NEL 2012, IN OCCASIONE DEL CINQUANTESIMO COMPLEANNO DELLA LAMPADA FLOS HA RESO OMAGGIO ALLA SUA ICONA PIÙ CONOSCIUTA NEL MONDO, PRESENTANDOLA IN UNA NUOVA VERSIONE A LED CHE SI È AFFIANCATA AL MODELLO CLASSICO.

LAMPADA DA TERRA A LUCE DIRETTA. BASE IN MARMO BIANCO DI CARRARA. STELO TELESCOPICO IN ACCIAIO INOSSIDABILE SATINATO. RIFLETTORE ORIENTABILE E REGOLABILE IN ALTEZZA IN ALLUMINIO STAMPATO, LUCIDATO E PROTETTO DA UNA VERNICE TRASPARENTE. DOTATA DI DIMMER PER LA REGOLAZIONE DELL'INTENSITÀ LUMINOSA.
SORGENTE LUMINOSA: ARCO: 1 X 10W E27, 965LM, 2700K ARCO LED: 1 MULTICHIP LED 28W, 1224LM, 2700K, CRI93

lotto N. 57
Design Iconico

LOUIS POULSEN

LAMPADA LP

DESIGN VILHELM LAURITZEN

Vilhelm Lauritzen (1894–1984) è stato uno degli architetti più influenti della storia della Danimarca ed è stato uno dei simboli dell'avanguardia del funzionalismo danese.
Alcuni suoi edifici il Nørrebro Theatre (1931–32), il grande magazzino Daells Varehus (1928–35), il Radiohuset (1936-41) e il primo aeroporto di Kastrup (1937–39), rappresentavano l'essenza concentrata della vita contemporanea.
Altri edifici importanti progettati da Lauritzen comprendono il Folkets Hus (1953–56) più noto oggi come sala da concerti Vega, l'edificio Shellhuset (1950–51) e l'ambasciata danese di Washington (1958–60).
In particolare, l'edificio Radiohuset e la versione precedente dell'aeroporto di Kastrup - entrambi classificati come edifici storici - sono considerati monumenti inconfondibili del modernismo come genere di costruzione europeo.

LA LAMPADA DA TAVOLO VL38 FU DISEGNATA ALLA FINE DEGLI ANNI '30 DA VILHELM LAURITZEN IN COLLABORAZIONE CON LOUIS POULSEN PER LA COSTRUZIONE DELL'EDIFICIO DI RADIOHUSET (SEDE DELLE TRASMISSIONI RADIO DANESE) DI COPENAGHEN (ATTUALMENTE SEDE DELLA ACCADEMIA REALE DI MUSICA DANESE). LA VL38 E LA VERSIONE A SOSPENSIONE VL45, ENTRAMBE PROGETTATE PER LA RADIOHUSET, FURONO PRODOTTE DA LOUIS POULSEN DOPO LA SECONDA GUERRA MONDIALE, A METÀ DEGLI ANNI '40. LA VL38 NELLA VERSIONE BIANCO/OTTONE È STATA RIEDITATA NELL'AUTUNNO DEL 2016. AL PASSO CON I PROGRESSI NELLA TECNOLOGIA DELL'ILLUMINAZIONE E NELL'EFFICIENZA ENERGETICA, GLI APPARECCHI SONO STATI DOTATI DI LED.

lotto N. 58
Design Iconico

FOSCARINI

GREGG - COPPIA DI LAMPADE DA TAVOLO

DESIGN LUDOVICA E ROBERTO PALOMBA

Ludovica e Roberto Palomba fondano nel 1994 il proprio studio a Milano, spaziando dalla progettazione architettonica, all'interior design, alla collaborazione come product designer e art director con grandi marchi della scena internazionale, ricevendo numerosi e importanti riconoscimenti fra i quali il Compasso d'Oro.

La loro filosofia è creare oggetti che interagiscono in maniera immediata con le persone che li scelgono, creando un rapporto intimo, significativo e duraturo, come testimonia la longevità dei loro progetti.

Numerosi i progetti disegnati per Foscarini: da Birdie, reintepretazione in chiave contemporanea della classica lampada con paralume, ai modelli Gregg, Tartan e Rituals, esplorazioni di inedite possibilità espressive per il vetro soffiato.

LE LAMPADE DA TAVOLO GREGG, DALLA FORMA PIACEVOLMENTE ORGANICA, COME CIOTTOLI LEVIGATI DA UN FIUME, SONO REALIZZATE IN VETRO SOFFIATO A BOCCA. CON DIMMER. DIMENSIONE 13X11X11

lotto N. 59
Design Iconico

GERVASONI

POLTRONA GRAY 07

DESIGN PAOLA NAVONE

Nel 1973 si laurea in architettura al Politecnico di Torino.
Tra gli anni '70 e '80 opera - accanto ad Alessandro Mendini, Ettore Sottsass Jr., Andrea Branzi - nel gruppo Alchimia, l'ala più avanzata della scena italiana del design, sviluppando una posizione d'avanguardia altamente stimolante e produttiva, che le vale, nel 1983, il prestigioso International Design Award di Osaka, assegnato in quell'anno per la prima volta.
Torinese d'origine e milanese d'adozione, è, prima di tutto, cittadina del mondo: animata da una vivace curiosità per le culture più diverse - soprattutto orientali - si trova spesso in viaggio, assecondando una naturale disposizione all'attraversamento dei confini, non solo geografici; la sua lunga e complessa carriera la vede infatti muoversi con felice disinvoltura tra i ruoli di architetto, designer, art director, arredatrice, saggista, insegnante, curatrice di esposizioni ed eventi, sia in proprio che per una committenza selezionata: Abet Laminati, Armani Casa, Knoll International, Alessi, Piazza Sempione, Mondo, Driade, Orizzonti, Arcade, Oltrefrontiera, Casamilano, Antonangeli, Dada, Molteni, Natuzzi, Roche Bobois, Swarovski, sono solo alcuni dei possibili esempi.
Per Gervasoni ha curato la direzione artistica, oggi si occupa in prima persona del disegno di gran parte delle collezioni.

POLTRONCINA BASSA, STRUTTURA IN ROVERE TINTO BIANCO CON RIVESTIMENTO IN TESSUTO A TRAMA GROSSA COLORI NEUTRI /NERO.
CUSCINI VOLANTI: UNO 50X50, DUE 65X50 CM.
95CMX60CM

lotto N. 60
Design Iconico

GERVASONI

POLTRONA SWEET 20

DESIGN PAOLA NAVONE

Nel 1973 si laurea in architettura al Politecnico di Torino.

Tra gli anni '70 e '80 opera - accanto ad Alessandro Mendini, Ettore Sottsass Jr., Andrea Branzi - nel gruppo Alchimia, l'ala più avanzata della scena italiana del design, sviluppando una posizione d'avanguardia altamente stimolante e produttiva, che le vale, nel 1983, il prestigioso International Design Award di Osaka, assegnato in quell'anno per la prima volta.

Torinese d'origine e milanese d'adozione, è, prima di tutto, cittadina del mondo: animata da una vivace curiosità per le culture più diverse - soprattutto orientali - si trova spesso in viaggio, assecondando una naturale disposizione all'attraversamento dei confini, non solo geografici; la sua lunga e complessa carriera la vede infatti muoversi con felice disinvoltura tra i ruoli di architetto, designer, art director, arredatrice, saggista, insegnante, curatrice di esposizioni ed eventi, sia in proprio che per una committenza selezionata: Abet Laminati, Armani Casa, Knoll International, Alessi, Piazza Sempione, Mondo, Driade, Orizzonti, Arcade, Oltrefrontiera, Casamilano, Antonangeli, Dada, Molteni, Natuzzi, Roche Bobois, Swarovski, sono solo alcuni dei possibili esempi.

Per Gervasoni ha curato la direzione artistica, oggi si occupa in prima persona del disegno di gran parte delle collezioni.

POLTRONA IN NOCE, SEDUTA E SCHIENALE CON IMBOTTITURA IN POLIURETANO ESPANSO.
RIVESTIMENTO SFODERABILE.
COLORE ROVERE GRIGIO CON RIVESTIMENTO COLOR CARTA DA ZUCCHERO/OTTANIO.
MISURE: 64CMX103CM H

lotto N. 61
Design Iconico

GERVASONI

PORTARIVISTE CROSS 46

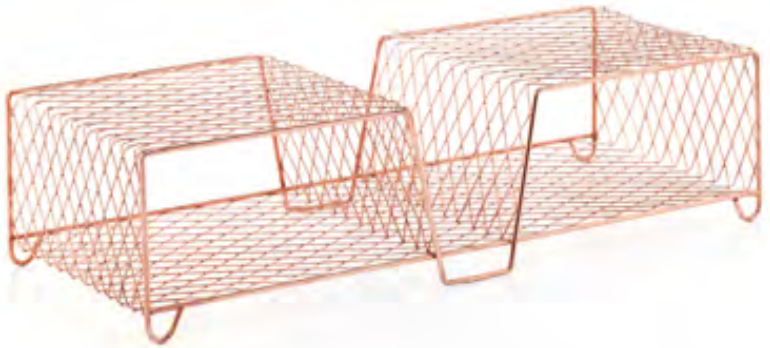
DESIGN PAOLA NAVONE

Nel 1973 si laurea in architettura al Politecnico di Torino.

Tra gli anni '70 e '80 opera - accanto ad Alessandro Mendini, Ettore Sottsass Jr., Andrea Branzi - nel gruppo Alchimia, l'ala più avanzata della scena italiana del design, sviluppando una posizione d'avanguardia altamente stimolante e produttiva, che le vale, nel 1983, il prestigioso International Design Award di Osaka, assegnato in quell'anno per la prima volta.

Torinese d'origine e milanese d'adozione, è, prima di tutto, cittadina del mondo: animata da una vivace curiosità per le culture più diverse - soprattutto orientali - si trova spesso in viaggio, assecondando una naturale disposizione all'attraversamento dei confini, non solo geografici; la sua lunga e complessa carriera la vede infatti muoversi con felice disinvoltura tra i ruoli di architetto, designer, art director, arredatrice, saggista, insegnante, curatrice di esposizioni ed eventi, sia in proprio che per una committenza selezionata: Abet Laminati, Armani Casa, Knoll International, Alessi, Piazza Sempione, Mondo, Driade, Orizzonti, Arcade, Oltrefrontiera, Casamilano, Antonangeli, Dada, Molteni, Natuzzi, Roche Bobois, Swarovski, sono solo alcuni dei possibili esempi.

Per Gervasoni ha curato la direzione artistica, oggi si occupa in prima persona del disegno di gran parte delle collezioni.



TAVOLINO, STRUTTURA A RETE IN FILO DI ACCIAIO RAMATO 130X32HX50 CM

lotto N. 61bis

Design Iconico

GERVASONI

APPENDIABITI – CORALLO

DESIGN MICHAEL SODEAU

Sodeau nasce a Londra nel 1969. Nel 1995, dopo studi di product design al Central St Martins College of Art and Design, contribuisce a fondare Inflate; nel 1997 apre, assieme a Lisa Giuliani, uno studio in proprio, The Michael Sodeau Partnership. Sempre nel 1997, un'originale collezione per Twentytwentyone gli apre la strada per la collaborazione con Dinny Hall, Asplund, Christopher Farr e soprattutto Wedgwood, storico produttore di elementi in ceramica. Nel 1999 la serie "Bolla", lanciata al Salone del Mobile di Milano, inaugura la collaborazione con Gervasoni; nello stesso anno gli elementi "Wing" per Isokon Plus vincono il premio per il miglior design a 100% Design, la principale fiera inglese di settore.

Dopo alcuni ricerche sperimentali con Graham Wood di Tomato, nel 2001 progetta oggetti, mobili e tessuti per Liv'it, SCP, Bute; per Gervasoni disegna l'appendiabiti "Corallo", presentato al Salone del Mobile di Milano. Nel corso del 2002 anche Magis e Dune si aggiungono al suo portfolio di clienti.

Le sue opere sono state esposte in rassegne personali e collettive a Londra, New York, Tokyo e Stoccolma. Once upon a line, un saggio recentemente pubblicato da Black Dog Publishing Ltd, documenta la sua produzione e il suo personale approccio al design.

APPENDIABITI IN MIDOLLINO NATURALE MELANGE.
COLORE BIANCO OPACO
0,75X186H

lotto N. 62
Design Iconico

GIORGETTI

1 VASO CREA

DESIGN GIORGETTI

Giorgetti ha una tradizione più che centenaria che inizia in Brianza e che continua a scriversi all'insegna dell'innovazione, conservando il patrimonio dell'esperienza ebanistica.

L'unicità della Giorgetti risiede nella sua capacità di aver fatto propri la qualità e l'innovazione.

Un ambiente Giorgetti non si presenta mai come uno spazio asettico, privo di personalità, al contrario, lascia subito trasparire un carattere elegante, sobrio e deciso. Un modo di arredare ben identificabile che viene definito come lo "stile Giorgetti", unico ed originale, caratterizzato per la sua unicità atipica.
Questi valori si concretizzano in prodotti che rifuggono la banalità per realizzare soluzioni esclusive e poliedriche, nel rispetto di un carattere raffinato e inconfondibile che seduce nella bellezza dei suoi contrasti.

VASO SOFFIATO A BOCCA CON UNA PARTICOLARE FORMA ORGANICA.

CARATTERISTICA DEL PEZZO DATA DALLA CREAZIONE A CALDO DI UN ANELLO INTERNO OTTENUTO A CALDO CON LA TECNICA DELLA MEMBRANA CHE SEPARA LA PARTE SUPERIORE SATINATA DA QUELLA INFERIORE LUCIDA.
COLORE BLUE-GREY

DIMENSIONI 28X12X32

lotto N. 63
Design Iconico

GIORGETTI

1 POUF TOPAZE

DESIGN ANTONELLO MOSCA

Antonello Mosca nasce a Milano dove si laurea in architettura al Politecnico. Inizia la professione nel 1964, occupandosi della decorazione di interni di appartamenti, ville, residence e show room a Milano, Londra, Roma, Napoli e Capri.

Attualmente, è impegnato in un progetto per la creazione di un complesso residenziale con un campo da golf. Sul versante fiere e mostre, Antonello Mosca si dedica alla realizzazione di stand fieristici, quali per l'ICE ed altre manifestazioni tenutesi a Parigi, Francoforte e Shanghai. La sua professionalità è riconosciuta anche nel settore tessile: fondatore di Tessilforum, Consorzio Produttori Italiani Tessuti, e consulente tessile della Bayer per dodici anni per la quale ha realizzato un'edizione di "Visiona", in collaborazione con lo stilista Ferrè.

Molti sono i diplomi che testimoniano la partecipazione di Mosca a diverse Triennali di Milano ed altrettanto numerosi sono gli interventi sul design contemporaneo che l'architetto ha tenuto a Genova, Roma, Firenze, Parigi e Bangkok. Nel campo dell'editoria, Mosca ha diretto il periodico "Casamica" per ventitre anni, ha fondato "Bravacasa" e "In Casa" ed ha scritto articoli sull'arredamento per "Il Corriere della Sera".

Ha inoltre curato alcune pagine sul tema dell'arredamento apparse sul quotidiano "Il Resto del Carlino" e, attualmente, collabora con "Il Giornale", scrivendo articoli settimanali dedicati alla casa, all'architettura e all'urbanistica.

QUESTO POUF DALLA LINEA ACCATTIVANTE, A SECONDA DELLE CIRCOSTANZE, PUÒ STARE IN UN ANGOLO, ARREDARE UNA ZONA DI PASSAGGIO O ESSERE PROTAGONISTA AL CENTRO DEL SALOTTO, MAGARI COME COMODA SEDUTA PER OSPITARE L'ULTIMO ARRIVATO.
STRUTTURA IN MULTISTRATO DI PIOPPO. L'IMBOTTITURA È IN POLIURETANO ESPANSO A QUOTE DIFFERENZIATE RIVESTITO IN FIBRA DI POLIESTERE.
LA BASE È COSTITUITA DA IMPIALLACCIATURA MENTRE I PIEDI SONO IN MASSICCIO, ENTRAMBI DI FAGGIO LUCIDATO.
IL RIVESTIMENTO È IN TESSUTO.
Ø CM 47x49H

lotto N. 64
Design Iconico

LUCEPLAN

CARRARA – LAMPADA DA TERRA

DESIGN ALFREDO HÄBERLI

Alfredo Häberli è nato a Buenos Aires nel 1964.
Nel 1977 si è trasferito in Svizzera, dove nel 1991 si è laureato in Disegno Industriale alla Höhere Schule für Gestaltung di Zurigo.

Nel 1988 ha iniziato la sua collaborazione con il Museum für Gestatung di Zurigo, dove ha curato fino ad oggi gli allestimenti delle mostre ospitate.

Dal 1993 al 1999 ha lavorato in proprio o collaborando con Cristophe Marchand per aziende come Alias, Authentics, Edra, Driade, Luceplan, Thonet, Zanotta, etc. Attualmente Alfredo Häberli sta sviluppando prodotti per Asplund, Bally, Cappellini, Littala, Leitner, Magis, Rörstrand, Wogg, Zeritalia.

PLASTICA E SCULTOREA, IN POLIURETANO ESPANSO VERNICIATO BIANCO O NERO, LA LAMPADA DA TERRA CARRARA FORNISCE UNA PIACEVOLE LUCE INDIRETTA. CON UN DISEGNO FORTE, MA NON INVADENTE, QUESTO TOTEM MONOLITICO CHE RICORDA LA PORCELLANA, ARREDA SIA GLI AMBIENTI DOMESTICI SIA GLI SPAZI DI RAPPRESENTANZA.
REALIZZATA IN UN BLOCCO UNICO, LA VERSIONE BIANCA DI CARRARA RISULTA NEUTRALE E LEGGERA ALLA VISTA.
LA LAMPADA CARRARA QUEST'ANNO COMPIE 20 ANNI!
COLORE: VERNICIATO BIANCO
H 185 CM, BASE Ø 20,5 CM

lotto N. 65
Design Iconico

MERIDIANI

UN TAVOLINO BELT TB50

DESIGN ANDREA PARISIO

Nato a Lodi nel 1964 Andrea Parisio, art director e designer di Meridiani, ha frequentato l'Istituto Europeo del Design a Milano e si è diplomato presso l'Accademia delle Belle Arti di Pavia.
Dopo l'esperienza nella progettazione di spazi residenziali e commerciali, Andrea Parisio inizia a collaborare con Laura Ferraro Crosti e nel 1996 viene inaugurato il primo store a Milano: uno spazio/laboratorio di idee, nel quale il designer progetta e presenta i primi prodotti della collezione.

Negli anni la collezione viene ampliata, e la costante collaborazione con il designer garantisce al marchio una crescita coerente e omogenea in termini di stile.

In qualità di direttore artistico, Andrea Parisio coordina l'immagine del marchio, la progettazione degli spazi aziendali monomarca e degli spazi espositivi presso le fiere internazionali. Vive e lavora a Milano.

È LA PERFEZIONE GEOMETRICA LA CHIAVE ESTETICA DI QUESTA FAMIGLIA DI TAVOLI BASSI DISPONIBILI IN DIVERSE DIMENSIONI PER CIASCUNA FORMA. REALIZZATI CON LA FASCIA PERIMETRALE NELLE PREZIOSE FINITURE ARTIGIANALI DELL'OTTONE BRONZATO O DELL'ACCIAIO PLATINATO, I PIANI PRESENTANO VARIE FINITURE CHE SPAZIANO DAL VETRO, ALLO SPECCHIO, ALLA LACCA O AL MARMO. VIBRANTE LA VERSIONE MIRROR INTERAMENTE RIVESTITA CON LE SUPERFICI RIFLETTENTI DELLO SPECCHIO. BELT TB50 (CM. 50X50X H.43) TOP IN SPECCHIO OLD SILVER, FASCIA PERIMETRALE IN ACCIAIO PLATINATO.

lotto N. 66
Design Iconico

MERIDIANI

1 TAVOLINO BELT TB60

DESIGN ANDREA PARISIO

Nato a Lodi nel 1964 Andrea Parisio, art director e designer di Meridiani, ha frequentato l'Istituto Europeo del Design a Milano e si è diplomato presso l'Accademia delle Belle Arti di Pavia.
Dopo l'esperienza nella progettazione di spazi residenziali e commerciali, Andrea Parisio inizia a collaborare con Laura Ferraro Crosti e nel 1996 viene inaugurato il primo store a Milano: uno spazio/laboratorio di idee, nel quale il designer progetta e presenta i primi prodotti della collezione.

Negli anni la collezione viene ampliata, e la costante collaborazione con il designer garantisce al marchio una crescita coerente e omogenea in termini di stile.

In qualità di direttore artistico, Andrea Parisio coordina l'immagine del marchio, la progettazione degli spazi aziendali monomarca e degli spazi espositivi presso le fiere internazionali. Vive e lavora a Milano.

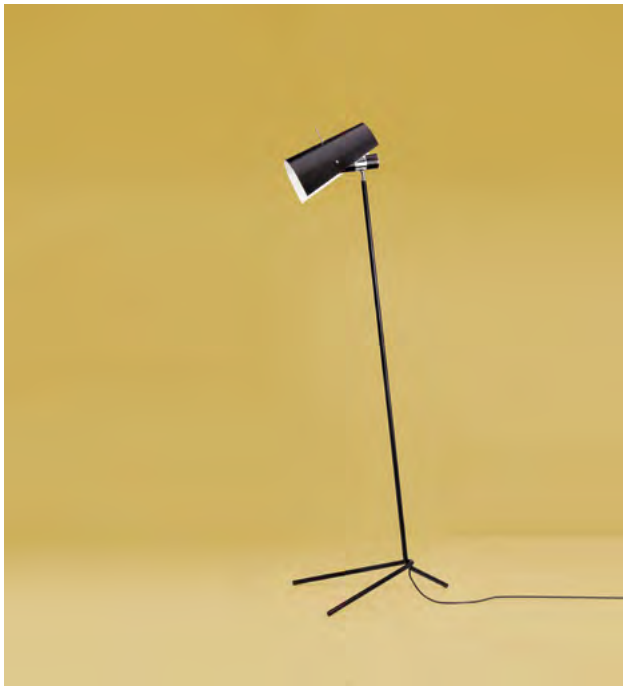
È LA PERFEZIONE GEOMETRICA LA CHIAVE ESTETICA DI QUESTA FAMIGLIA DI TAVOLI BASSI DISPONIBILI IN DIVERSE DIMENSIONI PER CIASCUNA FORMA. REALIZZATI CON LA FASCIA PERIMETRALE NELLE PREZIOSE FINITURE ARTIGIANALI DELL'OTTONE BRONZATO O DELL'ACCIAIO PLATINATO, I PIANI PRESENTANO VARIE FINITURE CHE SPAZIANO DAL VETRO, ALLO SPECCHIO, ALLA LACCA O AL MARMO. VIBRANTE LA VERSIONE MIRROR INTERAMENTE RIVESTITA CON LE SUPERFICI RIFLETTENTI DELLO SPECCHIO. BELT TB50 (60x60x43h) TOP IN SPECCHIO OLD SILVER, FASCIA PERIMETRALE IN ACCIAIO PLATINATO

lotto N. 67
Design Iconico

NEMO

LAMPADA CLARITAS

DESIGN VICO MAGISTRETTI, MARIO TEDESCHI



Vico Magistretti si laurea in architettura nel 1945 al Politecnico di Milano.
Allievo di Ernesto Nathan Rogers ha studiato anche presso il "Champ Universitarie Italien de Lausanne".
Il lavoro e la ricerca di Vico Magistretti hanno attraversato la storia del design italiano, di cui è uno dei padri indiscussi.
Oltre ad essere architetto e designer, Vico Magistretti è noto per essere uno degli urbanisti di maggior successo in Italia.
Nel 1956 è tra i soci fondatori dell'ADI, l'Associazione per il Disegno Industriale. Magistretti è uno dei padri del cosiddetto Italian Design, fenomeno che lui stesso definisce “miracoloso” e che si è potuto verificare solo grazie all’incontro di due componenti essenziali: gli architetti e i produttori. Sue opere di design sono esposte presso la collezione permanente del MoMA di New York, del Victoria & Albert Museum di Londra, del Die Neue Sammlung di Monaco e presso numerosi altre istituzioni museali in America e in Europa.
In seguito alla sua scomparsa nel settembre del 2006, lo studio, sede della Fondazione Vico Magistretti, viene convertito in un museo dedicato allo studio e alla divulgazione del suo lavoro.
Nel 1946 viene messa in produzione la lampada CLARITAS, da lui disegnata e prodotta ora da Nemo s.r.l.

IL NOME CLARITAS SIGNIFICA CHIAREZZA O LUMINOSITÀ.
UN PROGETTO SIGNIFICATIVO CHE NASCE IN UN CLIMA PRECISO, QUELLO DELLA VIII TRIENNALE DI MILANO, AFFRONTANDONE CON CONSAPEVOLEZZA IL TEMA DELLA RICOSTRUZIONE COME PROBLEMA SOCIALE.
L'APPELLO CHIAMA GLI ARCHITETTI A MISURARSI CON IL PROBLEMA DELLA RICONVERSIONE DELL'INDUSTRIA BELLICA E VIENE INTERPRETATO DA MAGISTRETTI E TEDESCHI CON LA SCELTA DI UTILIZZARE SOLO TUBI E LAMIERE CURVATE.
PER LA PRIMA VOLTA MAGISTRETTI USA UN PEZZOFOGLIO CURVATO DI ALLUMINIO COME RIFLETTORE, QUINDI SPEZZANDO CON LA IDEA CONVENZIONALE DI PARALUME PRESSATO.

CLARITAS È LA PRIMA LAMPADA PROGETTATA DA VICO MAGISTRETTI E REALIZZATA INSIEME A MARIO TEDESCHI NEL 1946.
E' COSTITUITA DA TUBI DI METALLO CURVATO VERNICIATO DI NERO, PARTI DELLA STRUTTURA IN METALLO CROMATO.
DIFFUSORE IN ALLUMINIO VERNICIATO NERO E INTERNAMENTE VERNICIATO BIANCO.
DIMENSIONI BASE 50X47 H 164 CM.

lotto N. 68
Design Iconico

PROMEMORIA

TAVOLINO BATTISTA DANDY

DESIGN ROMEO SOZZI

Romeo Sozzi nasce nel 1948 a Valmadrera e compie gli studi a Milano presso l'Accademia di Brera. Amante profondo della sua terra, ha sempre vissuto nel lecchese, immerso nella natura ma a due passi dalla grande città.

Negli anni Settanta debutta nell'interior decoration e nel 1988 fonda la sua azienda, Promemoria, che nel tempo diviene una realtà creativa e produttiva di appeal internazionale, ma anche un inesauribile banco di prova di progetti innovativi.

Rigore, disciplina, ma sempre con uno sguardo vivido e un fondo di entusiasmo. Perché il "fare" di Romeo Sozzi non si esaurisce nell'ambito professionale ma è un flusso continuo, un'onda di pensiero che permea ogni angolo, anche il più intimo, del suo essere.

Romeo Sozzi è un designer ma rimane prima di tutto un artista: un estimatore della sensualità della vita, sempre immerso a osservare, prendere appunti, ascoltare armonie, respirare fragranze, gustare nuovi sapori, accarezzare materiali e viaggiare per il mondo.

TAVOLINO DA SERVIZIO PIEGHEVOLE IN FAGGIO TINTO NERO, PIANO BIPARTITO E CON UN PARTICOLARE MACCANISMO TALE DA RENDERLO ESTREMAMENTE FUNZIONALE.

BATTISTA DANDY, PER LE SUE DIMENSIONI RIDOTTE, C'È QUANDO SERVE.
DIMENSIONE Ø CM 62,5 X 57CM

lotto N. 69
Design Iconico

SABA

COPPIA DI POUF GEO

DESIGN PAOLO GRASSELLI

Diplomato all'ISIA di Firenze, si occupa di design e progettazione d'interni. Tra i suoi clienti, oltre alla recente collaborazione con Saba Italia, si contano: Alessi, Arcade, BRF, CellularItalia, Felicerossi, Tonelli, Poggi, Halto, Horus, Olivetti, Viro, Modoluce, Viabizzuno, Ibebi. Dal 2008 è art director dell'azienda di biocamini Horus e del nuovo marchio di bagni Mirus.

I suoi oggetti sono stati esposti presso il Deutsches Architektur Museum di Francoforte e presso Felissimo design house di New York. Premiato al GranDesign International Award e al Nagaoka Technopolis International Design Competition. Docente di design presso l'Università del Progetto.

IL NUOVO POUF GEO È UN ACCESSORIO CHE SI COLLOCA IDEALMENTE IN OGNI CONTESTO ABITATIVO E CONTRACT.
UN ELEMENTO PASSE-PARTOUT IN GRADO DI DIALOGARE CON STILI ETEROGENEI GRAZIE A UN SEMPLICE CAMBIO D'ABITO E A UN CAMPIONARIO TESSILE ESTREMAMENTE RICERCATO.
GEO È UN POUF CHE DONA UN TOCCO DI COLORE E DI PERSONALITÀ
A OGNI AMBIENTE, CREANDO ALLO STESSO TEMPO DELLE FACILI SEDUTE EXTRA. LA STRUTTURA METALLICA SU CUI POGGIA, DISPONIBILE CON FINITURA CROMATA O VERNICIATA, IMPREZIOSISCE IL PROGETTO GARANTENDO INOLTRE UNA MAGGIORE PULIZIA.
RIVESTIMENTO IN TESSUTO COMPLETAMENTE SFODERABILE.

DIMENSIONI
SENZA STRUTTURA : Ø 75 CM H 38CM
CON STRUTTURA : Ø 64 CM H 41CM

lotto N. 70
Design Iconico

SABA

COPPIA DI POUF GEO

DESIGN PAOLO GRASSELLI

Diplomato all'ISIA di Firenze, si occupa di design e progettazione d'interni. Tra i suoi clienti, oltre alla recente collaborazione con Saba Italia, si contano: Alessi, Arcade, BRF, CellularItalia, Felicerossi, Tonelli, Poggi, Halto, Horus, Olivetti, Viro, Modoluce, Viabizzuno, Ibebi. Dal 2008 è art director dell'azienda di biocamini Horus e del nuovo marchio di bagni Mirus.

I suoi oggetti sono stati esposti presso il Deutsches Architektur Museum di Francoforte e presso Felissimo design house di New York. Premiato al GranDesign International Award e al Nagaoka Technopolis International Design Competition. Docente di design presso l'Università del Progetto.

IL NUOVO POUF GEO È UN ACCESSORIO CHE SI COLLOCA IDEALMENTE IN OGNI CONTESTO ABITATIVO E CONTRACT.
UN ELEMENTO PASSE-PARTOUT IN GRADO DI DIALOGARE CON STILI ETEROGENEI GRAZIE A UN SEMPLICE CAMBIO D'ABITO E A UN CAMPIONARIO TESSILE ESTREMAMENTE RICERCATO. GEO È UN POUF CHE DONA UN TOCCO DI COLORE E DI PERSONALITÀ
A OGNI AMBIENTE, CREANDO ALLO STESSO TEMPO DELLE FACILI SEDUTE EXTRA. LA STRUTTURA METALLICA SU CUI POGGIA, DISPONIBILE CON FINITURA CROMATA O VERNICIATA, IMPREZIOSISCE IL PROGETTO GARANTENDO INOLTRE UNA MAGGIORE PULIZIA.
RIVESTIMENTO IN TESSUTO COMPLETAMENTE SFODERABILE.

DIMENSIONI
SENZA STRUTTURA : Ø 75 CM H 38CM
CON STRUTTURA : Ø 64 CM H 41CM

lotto N. 71
Design Iconico

SELETTI

SPECCHIO LIPSTICK BY TOILETPAPER

DESIGN MAURIZIO CATTELAN E PIERPAOLO FERRARI

Maurizio Cattelan nell'adolescenza si appassiona alla radiotecnica grazie agli insegnamenti del padre di un suo compagno di scuola. Smontando e rimontando vecchi apparecchi radio e televisori, Cattelan acquisisce dimestichezza nell'assemblare, tagliare e saldare metalli.
L'esordio espositivo è nel 1991, alla Galleria di arte moderna di Bologna, dove presenta stadium, un lunghissimo tavolo da calcio balilla con ai due lati due schiere di giocatori, in cui i bianchi erano le riserve del Cesena e i neri degli operai senegalesi che lavoravano in Veneto.
Le sue opere combinano la scultura con la performance, ma spesso includono eventi di tipo «happening», azioni provocatorie, pezzi teatrali, testi-commento sui pannelli che accompagnano sue opere d'arte. Talvolta vengono utilizzate anche opere non da lui stesso realizzate, articoli per giornali e riviste.
Nel settembre 2010 ha ideato assieme al fotografo Pierpaolo Ferrari un altro progetto editoriale, Toilet Paper.

Pierpaolo Ferrari è un fotografo italiano, nato e cresciuto a Milano.
Lavorando per agenzie come BBDO e Saatchi & Saatchi, è cresciuto con clienti internazionali come Nike, Sony, Heineken, MTV, Mercedes Benz, Audi e BMW. La sua arte è immediatamente riconosciuta dal suo colorato surrealismo, che attribuisce allo stile dei suoi primi mentori.

UNA COLLEZIONE ECCEZIONALE DI ARREDAMENTO PER LA CASA NATA DALLA COLLABORAZIONE TRA MAURIZIO CATTELAN E PIERPAOLO FERRARI, CREATORI DELLO STRAORDINARIO MAGAZINE TOILETPAPER, IN CUI LE IMMAGINI SURREALI DELLA RIVISTA SI FONDONO CON IL DESIGN PIÙ ECCENTRICO DEL MONDO FIRMATO SELETTI.

CON IL SUO BLACK HUMOR DAI COLORI PASTELLO E L'INESAURIBILE ISTINTO ALLA SPERIMENTAZIONE, LA COLLABORAZIONE TRA SELETTI E TOILETPAPER DÀ VITA AD UNA SERIE DI PRODOTTI DI CULTO, ADATTI AI PIÙ TEMERARI IN FATTO DI STILE.

Ø CM 54

LE ESPERIENZE

lotto N. 72
Le Esperienze

CHEF UMBERTO ZANASSI

CENA GOURMET A CASA

Umberto Zanassi, nasce a Milano il 4 maggio 1965.
Dopo il diploma, conseguito presso il C.F.P. di Bellagio (1979-1981), ha intrapreso un primo periodo di formazione professionale presso diversi alberghi in Italia e Svizzera, tra cui il Grand Hotel Villa d'Este, l'Hotel Excelsior di Venezia e l' hotel Chesa Guardalej di St. Moritz dove ha avuto modo di imparare e approfondire le basi della cucina classica (1981-1986). È seguita una significativa collaborazione in qualità di Chef di Partita presso i ristoranti Peck e Gualtiero Marchesi di Milano (1987-1989). Negli anni successivi la sua attenzione si è rivolta all'estero, in Francia, con l'obiettivo di entrare in contatto con una tradizione gastronomica differente e incrementare le sue conoscenze, lavorando presso Gerard Besson-Paris Gilles Epie Paris (1989-1992).
Lavorare presso ristoranti stellati Michelin gli ha permesso di approfondire la conoscenza della cucina moderna. Nel 1993 ha lavorato come Chef di cucina all'Hotel Holiday Inn di Milano Lorenteggio. La curiosità e l'interesse verso le altre culture lo ha portato nel 1995 in Giappone: qui ha lavorato per due anni come consulente e chef di cucina di due ristoranti italiani.
Questa esperienza gll ha permesso di entrare in contatto con la cucina nipponica che tutt'oggi influenza alcune delle sue preparazioni. Ritornato in Europa, è stato Chef dei ristoranti Chesa Veglia di St.Moritz (1997- 98) e Carpaccio di Parigi (1998-2000), dove ha avuto l'occasione di collaborare con Angelo Paracucchi.
L'ultima attività svolta come dipendente, in qualità di Chef di cucina, è stata presso il Grand Hotel Excelsior di Napoli, struttura di fama internazionale con due cucine e una brigata di 12 cuochi da gestire (2000-20003).

UNA MERAVIGLIOSA CENA NEL COMFORT E NELL'INTIMITÀ DELLA VOSTRA CASA.
CENA PER 8/10 PERSONE.
MENÙ PERSONALIZZATO CON INGREDIENTI DI STAGIONE DA DEFINIRE CON LO CHEF.

lotto N. 73
Le Esperienze

SERGIO ROSSI

CREA LA TUA SCARPA PERSONALIZZATA

Con oltre 60 anni di storia Sergio Rossi è simbolo di eccellenza italiana, riconosciuto a livello internazionale come vero punto di riferimento sia per il settore moda che per il cliente finale. Il brand ha come principio ispiratore la convinzione che qualità, cura e talento debbano sempre occupare una posizione centrale nel processo creativo.

Più di 120 esperti artigiani creano a mano le calzature Sergio Rossi e la Maestria italiana permea l'intero processo, dalla visione e i bozzetti iniziali al prodotto finale. Il sito di San Mauro è in grado di sviluppare, industrializzare e produrre ogni tipo di calzatura femminile di lusso, dai modelli flat ai tacchi alti.
Per scoprire personalmente l'essenza del brand, Sergio Rossi vi invita a realizzare personalmente il vostro paio di calzature sotto la guida degli artigiani del nostro Magic Kingdom.

Prendendo parte al processo di Making Of si potranno toccare con mano tutti i componenti e scoprire le tecniche di lavorazione di un paio di scarpe Sergio Rossi, un lavoro puntuale che richiede eccellente manualità e know how a iniziare dal taglio del pellame per continuare con il montaggio della tomaia fino alla chiusura del paio con suola e tacco e messa a punto del finissaggio.
Per realizzare un paio di Sergio Rossi sono necessari un minimo di 120 passaggi e 14 ore di lavoro, un processo artigianale all'interno di una fabbrica che unisce tradizione e tecnologia.

Creare una calzatura Sergio Rossi è un'esperienza unica, un'occasione speciale che offre l'opportunità di scoprire la cura e l'attenzione dedicata a ogni creazione e respirare la lunga storia di autentica artigianalità italiana di Sergio Rossi.

VISITA GUIDATA NELLA FABBRICA DI SERGIO ROSSI E LA POSSIBILITA' UNICA DI REALIZZARE LA PROPRIA SCARPA PERSONALIZZATA.

POSSIBILITA' DI SCEGLIERE TRA I DUE MODELLI "MUST HAVE" DI SERGIO ROSSI: SR1 SLEEPER O CINDY

lotto N. 74
Le Esperienze

PAGANI AUTOMOBILI

VISITA PRIVATA AL MUSEO E ALLA FABBRICA DI PAGANI AUTOMOBILI

Horacio Pagani, fondatore di Pagani Automobili, si definisce come un bambino che desiderava creare l'auto più bella del mondo. Nasce così il mito di Pagani Automobili, il marchio per il quale gli uomini più ricchi del mondo sono disposti a spendere cifre folli per avere uno dei suoi bolidi. Quella di Horacio Pagani è la grande avventura di una crociata artistica ed ingegneristica. La fabbrica di Horacio è più simile a un atelier di alta sartoria, o allo studio di un artista, che vede come sua fonte di ispirazione da sempre la figura di Leonardo da Vinci, ed è alle sue opere che Horacio porta la sua mente mentre pensa e insegue un sogno: costruire un'auto che sia al contempo un prodigio dell'ingegneria e un'opera d'arte. In una danza di arte e scienza, tecnologia e design che segnerà profondamente la filosofia di tutto il suo lavoro. Per Horacio, non è sufficiente che ognuna delle componenti di ogni sua auto sia realizzata con i migliori materiali in circolazione, e che sia funzionalmente perfetta, ognuna di queste deve essere anch'essa un'opera d'arte.

"Arte e scienza possono camminare insieme, mano nella mano".
Leonardo Da Vinci

VISITA PRIVATA AL MUSEO E ALLA FABBRICA DI PAGANI AUTOMOBILI PER DUE PERSONE CON L'AGGIUNTA DI UN OMAGGIO CREATO AD HOC DA HORACIO PAGANI.

IL MUSEO HORACIO PAGANI E L'ATELIER DI PAGANI AUTOMOBILI SONO SITUATI NEL CUORE DELLA MOTOR VALLEY, A 9 KM DA MODENA.

NEL NUOVO STABILIMENTO DI VIA INDUSTRIA I VISITATORI POTRANNO RIPERCORRERE LA VITA DI HORACIO PAGANI E QUALE MODO MIGLIORE PER CONOSCERE PAGANI AUTOMOBILI, SE NON ENTRANDO NEL CUORE DELL'ATELIER IN CUI NASCONO LE CREAZIONI DI HORACIO E DEL SUO TEAM?

GRAZIE A QUESTA ESPERIENZA, UN GRUPPO LIMITATO DI VISITATORI PARTIRÀ PER UN VIAGGIO ALL'INTERNO DI TUTTE LE AREE DI PRODUZIONE, ATTRAVERSO I REPARTI DI LAMINAZIONE, RIFILATURA, PREASSEMBLAGGIO E ASSEMBLAGGIO DOVE NASCONO VETTURE DI LUSSO FATTE SU MISURA IN MODO INTERAMENTE ARTIGIANALE.

lotto N. 75
Le Esperienze

PAGANI AUTOMOBILI

VISITA PRIVATA AL MUSEO E ALLA FABBRICA DI PAGANI AUTOMOBILI

Horacio Pagani, fondatore di Pagani Automobili, si definisce come un bambino che desiderava creare l'auto più bella del mondo. Nasce così il mito di Pagani Automobili, il marchio per il quale gli uomini più ricchi del mondo sono disposti a spendere cifre folli per avere uno dei suoi bolidi. Quella di Horacio Pagani è la grande avventura di una crociata artistica ed ingegneristica. La fabbrica di Horacio è più simile a un atelier di alta sartoria, o allo studio di un artista, che vede come sua fonte di ispirazione da sempre la figura di Leonardo da Vinci, ed è alle sue opere che Horacio porta la sua mente mentre pensa e insegue un sogno: costruire un'auto che sia al contempo un prodigio dell'ingegneria e un'opera d'arte. In una danza di arte e scienza, tecnologia e design che segnerà profondamente la filosofia di tutto il suo lavoro. Per Horacio, non è sufficiente che ognuna delle componenti di ogni sua auto sia realizzata con i migliori materiali in circolazione, e che sia funzionalmente perfetta, ognuna di queste deve essere anch'essa un'opera d'arte.

"Arte e scienza possono camminare insieme, mano nella mano".
Leonardo Da Vinci

VISITA PRIVATA AL MUSEO E ALLA FABBRICA DI PAGANI AUTOMOBILI PER DUE PERSONE CON L'AGGIUNTA DI UN OMAGGIO CREATO AD HOC DA HORACIO PAGANI.

IL MUSEO HORACIO PAGANI E L'ATELIER DI PAGANI AUTOMOBILI SONO SITUATI NEL CUORE DELLA MOTOR VALLEY, A 9 KM DA MODENA.

NEL NUOVO STABILIMENTO DI VIA INDUSTRIA I VISITATORI POTRANNO RIPERCORRERE LA VITA DI HORACIO PAGANI E QUALE MODO MIGLIORE PER CONOSCERE PAGANI AUTOMOBILI, SE NON ENTRANDO NEL CUORE DELL'ATELIER IN CUI NASCONO LE CREAZIONI DI HORACIO E DEL SUO TEAM?

GRAZIE A QUESTA ESPERIENZA, UN GRUPPO LIMITATO DI VISITATORI PARTIRÀ PER UN VIAGGIO ALL'INTERNO DI TUTTE LE AREE DI PRODUZIONE, ATTRAVERSO I REPARTI DI LAMINAZIONE, RIFILATURA, PREASSEMBLAGGIO E ASSEMBLAGGIO DOVE NASCONO VETTURE DI LUSSO FATTE SU MISURA IN MODO INTERAMENTE ARTIGIANALE.

lotto N. 76
Le Esperienze

VILLA FLORI LARIO HOTELS

WEEK END ROMANTICO

VILLA FLORI AMA LE SORPRESE

Le piace svelarsi solo a chi entra nel parco, protetta com'è alla vista dalla strada da due giganteschi Cedri del Libano.

Le piace mostrarsi in tutta la sua eleganza, con arredi originali, conservati dalla ristrutturazione. Stucchi, affreschi floreali, pavimenti in legno, boiserie alle pareti, sono gli stessi dell'epoca in cui fu costruita. Per poi, di nuovo, stupire con dettagli modernissimi.

Un lounge bar attuale negli arredi e dall'offerta molto up to date, un servizio e un confort assolutamente high tech, con WiFi in tutta la struttura per essere sempre connessi, e una piccola spa, per staccare ogni tanto.

Villa Flori, così romantica, così contemporanea.

WEEK END DI UNA NOTTE NELLO SPLENDIDO ALBERGO VILLA FLORI, 4 STELLE SUPERIOR AFFACCIATO NELLA SPLENDIDA CORNICE DI CERNOBBIO, SUL LAGO DI COMO.

L'ESPERIENZA COMPRENDE UNA CENA AL RISTORANTE RAIMONDI, ALL'INTERNO DELL'ALBERGO.

lotto N. 77
Le Esperienze

ACAO

VOLO IN ALIANTE

«Quando i coniugi Adele e Giorgio Orsi vivono il loro "battesimo dell'aria" a Vergiate (VA) scocca immediatamente il colpo di fulmine verso una disciplina affascinante quanto impegnativa.
All'epoca – siamo negli anni 50 – la vita del volovelista è resa difficile dalla convivenza con i velivoli a motore che, per esigenze di traffico aereo, limitano di fatto l'attività in quota degli alianti.
Si comincia pertanto a pensare alla creazione di un campo dedicato esclusivamente al volo a vela, logisticamente vicino alle montagne e lontano dagli spazi aerei controllati: un sogno apparentemente irrealizzabile ma, come talvolta accade, destinato a diventare realtà. Viene così identificata un'area sulla sponda Nord del lago di Varese costituita da campi poco coltivati e molto umidi.
Nel 1961 viene così inaugurato, grazie anche all'aiuto del papà di Adele, l'imprenditore Silvio Mazzucchelli, l'aeroclub che sarebbe stato più tardi intitolato ad Adele e Giorgio Orsi.
Oggi, a sessant'anni di distanza, ACAO rappresenta un'eccellenza che da lustro ad un territorio, quello del varesotto, storicamente definito come "la provincia con le ali" grazie alla più forte concentrazione di industria aeronautica del Paese fin dai tempi del primo Novecento».

VOLO IN ALIANTE CON PILOTA ESPERTO.
SE NON AVETE MAI PROVATO L'INCREDIBILE EMOZIONE CHE PUÒ DARE UN VOLO IN ALIANTE QUESTA È LA VOSTRA OCCASIONE.
PRESSO L'ACAO, IL PRINCIPALE AEROCLUB DI VOLO A VELA ITALIANO SITUATO SULLE SPONDE DEL LAGO DI VARESE, VERRETE ISTRUITI E ACCOMPAGNATI IN VOLO DA UN PILOTA ESPERTO.
VIVRETE LA QUINTESSENZA DEL VOLO, IN TOTALE SICUREZZA E ACCOMPAGNATI SOLO DAL SIBILO DEL VENTO SULLE ALI.
SARÀ UN'ESPERIENZA INATTESA E INDIMENTICABILE. BUON VOLO!

lotto N. 78
Le Esperienze

WONDERFUL ITALY

WEEKEND IN FAMIGLIA

2 NOTTI PER 4 PERSONE CON ESPERIENZA TURISTICA INCLUSA

Wonderful Italy è il primo network italiano di ospitalità ed esperienze in luoghi autentici. Le case che seleziona e gestisce per i suoi ospiti, infatti, sono strutture tipiche del territorio in cui si trovano: appartamenti in palazzi eleganti a Torino, Genova, Bologna e Napoli, trulli e masserie in Puglia, fino ai palazzi nobiliari di Palermo.
Inoltre, Wonderful Italy propone ai suoi ospiti anche esperienze turistiche selezionate, che mirano a far scoprire al visitatore ogni sfumatura del territorio e dei suoi abitanti.
Tra paesaggi montuosi e collinari, località di campagna, di mare, di lago e città d'arte, le regioni in cui è presente Wonderful Italy sono: Sicilia, Puglia, Campania, Emilia Romagna, Liguria, Lago di Garda e Piemonte.
Con Wonderful Italy, si potranno condividere momenti speciali con la propria famiglia in una di queste mete. Si potrà, quindi, trascorrere un weekend in una casa curata nei minimi dettagli, adatta al comfort di tutti. Un'esperienza coinvolgente, adatta per i più grandi e i più piccoli, sarà il momento perfetto per apprezzare il tempo trascorso insieme tra enogastronomia, arte o cultura.

PACCHETTO "WE IN FAMIGLIA"
2 NOTTI PER 4 PERSONE CON ESPERIENZA TURISTICA INCLUSA

IL PACCHETTO OFFERTO DA WONDERFUL ITALY COMPRENDE UN WEEKEND DI DUE NOTTI IN UNA CASA DI UNA DESTINAZIONE A SCELTA, FINO A QUATTRO PERSONE. IN AGGIUNTA AL SOGGIORNO, È INCLUSA UN'ESPERIENZA A TEMA ENOGASTRONOMICO, ARTISTICO O CULTURALE.
IL PERIODO DI VALIDITÀ È DAL 1 MARZO AL 15 GIUGNO ED È SOGGETTO A DISPONIBILITÀ ED ESCLUDENDO MANIFESTAZIONI DI RILEVANZA.
L'ELENCO DELLE CASE E DELLE ESPERIENZE È SU WONDERFULITALY.EU

lotto N. 79
Le Esperienze

WONDERFUL ITALY

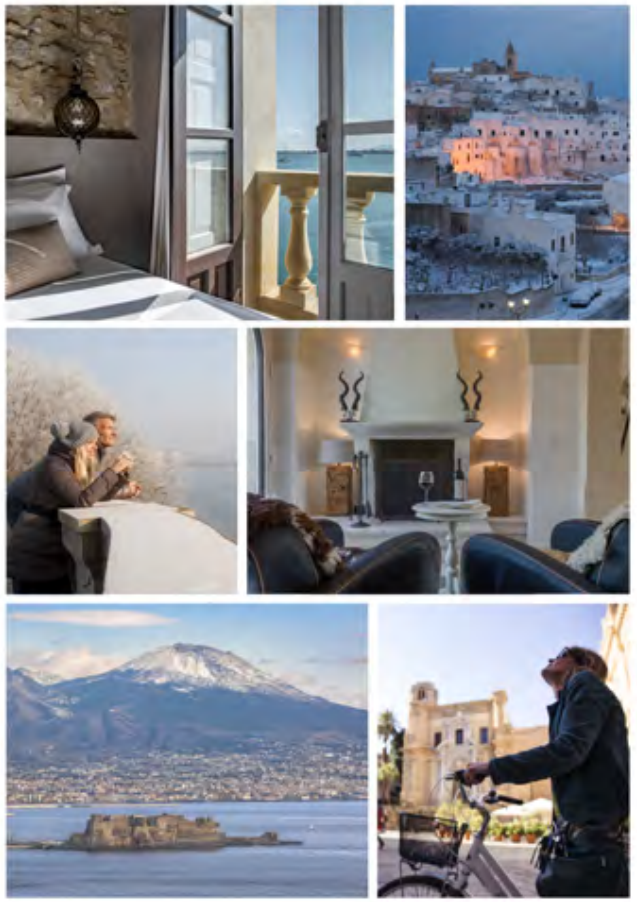
WE ROMANTICO

2 NOTTI PER 2 PERSONE CON ESPERIENZA INCLUSA

Wonderful Italy è il primo network italiano di ospitalità ed esperienze in luoghi autentici. Infatti, le case selezionate e gestite da Wonderful Italy sono sempre rappresentative del territorio in cui si trovano: dalle masserie pugliesi, alle residenze dei palazzi barocchi palermitani, passando per gli appartamenti dei quartieri storici di città come Bologna, Genova, Napoli o Torino.
Il catalogo di proposte non si ferma alle sole case. Per rendere il soggiorno ancora più vero e autentico, gli ospiti possono scegliere di vivere una o più esperienze turistiche selezionate da Wonderful Italy, che hanno lo scopo di trasmettere le radici più profonde del territorio.

Le destinazioni in cui opera comprendono Sicilia, Puglia, Campania, Emilia Romagna, Liguria, Lago di Garda e Piemonte e offrono tutto ciò che si può desiderare, un mix suggestivo di colori, stili e sapori.

Con Wonderful Italy, ci si può regalare una sorpresa e del tempo da trascorrere insieme alla persona amata in una di queste magnifiche destinazioni. Si avrà la possibilità di soggiornare in un weekend lungo in una casa dotata di ogni comfort, immergendosi nella cultura locale partecipando a un'esperienza a scelta tra enogastronomia, arte o cultura.



Wonderful Italy

PACCHETTO "WEEKEND ROMANTICO"
2 NOTTI PER 2 PERSONE CON ESPERIENZA TURISTICA INCLUSA

IL PACCHETTO OFFERTO DA WONDERFUL ITALY, COMPRENDE UN WEEKEND DI DUE NOTTI PER DUE PERSONE IN UNA CASA DI UNA DESTINAZIONE A SCELTA. IN AGGIUNTA AL SOGGIORNO, È INCLUSA UN'ESPERIENZA TRA ENOGASTRONOMIA, ARTE E CULTURA.
IL PERIODO DI VALIDITÀ È DAL 1 MARZO AL 15 GIUGNO ED È SOGGETTO A DISPONIBILITÀ ED ESCLUDENDO MANIFESTAZIONI DI RILEVANZA.
L'ELENCO DELLE CASE E DELLE ESPERIENZE È SU WONDERFULITALY.EU

lotto N. 80
Le Esperienze

HOTEL BAGLIONI

WEEK END A SCELTA IN UNO DEGLI ALBERGHI DEL GRUPPO

Ricco di aneddoti e curiosità, il racconto della nascita di Baglioni Hotels attinge ad un pozzo colmo di ricordi, legati alla storia di un viaggio nello stile italiano, attraverso la sua cultura e le sue tradizioni.
Baglioni Hotels nasce nel 1974, quando Roberto Polito e sua moglie Lisa diedero vita al Baglioni Resort Cala del Porto di Punta Ala, in Toscana, per sviluppare un concetto unico di eccellenza e ospitalità italiana, intesa come esperienza di vita.

I Baglioni Hotels sono una casa privata, elegante e intima.
Le persone che vi lavorano hanno la passione per ogni singolo gesto. Tutto è concepito per regalare un ricordo indimenticabile, in cui il cliente è protagonista di una storia autentica, personale, italiana. Negli anni la proprietà ha sviluppato una concezione del lusso che nella gestione quotidiana si è tradotta in un servizio "su misura", facendo sentire l'ospite sempre a proprio agio, cogliendone le esigenze durante tutto il soggiorno, a seconda della cultura di provenienza e dei propri desideri o aspirazioni. Una collezione che conta oggi 5 esclusivi Hotel, situati nel cuore delle principali località europee d'arte, e 3 Resort.

DUE NOTTI IN UNA DELLE SEGUENTI DESTINAZIONI BAGLIONI HOTELS & RESORTS:

BAGLIONI HOTEL LUNA, VENEZIA - BAGLIONI HOTEL REGINA, ROMA - BAGLIONI RESORT CALA DEL PORTO, PUNTA ALA - BAGLIONI RELAIS SANTA CROCE, FIRENZE - BAGLIONI RESORT, SARDEGNA

IL SUDDETTO VOUCHER È NOMINALE, VALIDO PER 2 PERSONE, PER 2 NOTTI IN CAMERA DOPPIA E PRIMA COLAZIONE.

IL VOUCHER È VALIDO PER SOGGIORNI DAL 1° OTTOBRE 2021 AL 31 MAGGIO 2022.

LE PRENOTAZIONI SONO SOGGETTE A DISPONIBILITÀ. PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: RESERVATIONS@BAGLIONIHOTELS.COM –
TEL. +39 02 36661966.

lotto N. 81
Le Esperienze

RISTORANTE SOTTOVOCE LARIO HOTELS

CENA GOURMET

Una delle prime terrazze ristorante di Como, Sottovoce unisce un'atmosfera elegante e contemporanea.
Piatti gourmet con i migliori ingredienti italiani realizzati con creatività e immaginazione.
Vista spettacolare e infinity bar.

UNA CENA GOURMET PER DUE PERSONE AL RISTORANTE SOTTOVOCE, ALL'INTERNO DELL'HOTEL VISTA A COMO.

Un grazie particolare a:

CHIARA ANTOLA
FRANCO CECCOTTI
ELENA CIPRIANO
ROSSELLA FARINOTTI
SABINO MARIA FRASSÀ
FEDERICA GHIZZONI
RENATA KNES
NICOLA LOI
GUIDO ORSI
ROSSANA MAGGI
ANNA MARIA MAGRO
MATTEO PIANA
ENRICA PINNA
IVAN QUARONI
MONICA RIZZINI
STEFANO SASSI
RICCARDO SCIUTTO
NICOLA VOLPI
UMBERTO ZANASSI

Si ringraziano gli sponsor per il supporto e i prodotti offerti

ARTEMIDE
B&B ITALIA
CAIMI
CALLIGARIS
CAPPELLINI
CATELLANI&SMITH
COLOMBINI
DAVIDE GROPPI
FLOS
FOSCARINI
GERVASONI
GIORGETTI
LUCEPLAN
HOTEL BAGLIONI
MERIDIANI
NEMO
PAGANI AUTOMOBILI
PROMEMORIA
RISTORANTE SOTTOVOCE
SABA
SELETTI
SERGIO ROSSI
VILLA FLORI
WONDERFULITALY

Scusate il Disturbo
Modulo offerte Lotti Asta

Asta battuta da Sotheby's per sostenere l'Associazione Il Volo Onlus

Potete inviare l'offerta firmata indicando il numero del lotto e la cifra della vostra offerta a Caterina Gullo: caterinagullo@yahoo.it

NOME _____

COGNOME _____

INDIRIZZO _____

Numero telefono o cellulare _____

N. LOTTO	CIFRA OFFERTA

FIRMA _____